

PIANO TRIENNALE DEGLI OBIETTIVI PER PROGRAMMI

PROGRAMMI 1-18



INDICE

Programma 1	RAZIONALIZZARE E OTTIMIZZARE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Programma 2	POLITICHE FINANZIARIE E FISCALI
Programma 3	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO
Programma 4	SISTEMA DELLE AZIENDE
Programma 5	RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI
Programma 6	STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE (E COOPERAZIONE)
Programma 7	SICUREZZA LOCALE
Programma 8	POLITICHE EDUCATIVE
Programma 9	POLITICHE ABITATIVE
Programma 10	POLITICHE PER UN RILANCIO STRUTTURLE DELLA CULTURA
Programma 11	POLITICHE PER IL RILANCIO DEL TURISMO
Programma 12	PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' RICREATIVE
Programma 13	STRATEGIE PER UNA MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE
Programma 14	LE GRANDI TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO E GLI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA
Programma 15	POLITICHE AMBIENTALI E DI PROTEZIONE CIVILE
Programma 16	POLITICHE SOCIALI
Programma 17	SVILUPPO ECONOMICO
Programma 18	PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (PIUSS COMUNE DI PISA)



PROGRAMMA N° 1 – RAZIONALIZZARE E OTTIMIZZARE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

RIFERIMENTI : Programma di Mandato (5.3 - 1.1 - 3.3 - 4.1 - 6.1) – Del. GM 86/2009 – Del. GM 165/2010 – Proposta per il passaggio a regime della struttura organizzativa dell'ente(GC 86/2009, GC 29/2010, GC 165/2010)

Descrizione del programma

Le specifiche modalità attuative per ottimizzare e razionalizzare la struttura organizzativa dell'Ente sono raggruppabili come segue.

1. Riorganizzazione generale della macchina comunale
 - progressivo ringiovanimento della struttura, favorendo ed incentivando il pensionamento di dipendenti e dirigenti che abbiano o matureranno nell'arco temporale di 3-5 anni requisiti per il collocamento a riposo
 - riduzione delle aree dirigenziali
 - implementazione di uno strumento integrato di valutazione del lavoro per dirigenti, posizioni organizzative e personale, anche attraverso una revisione dei criteri e delle modalità di erogazione del sistema incentivante
 - valorizzazione delle professionalità interne
2. Riorganizzazione delle funzioni di direzione generale
 - istituzione di un ufficio che possa svolgere un adeguato ruolo di supporto alle funzioni del Segretario Generale sia da un punto di vista meramente operativo sia per la gestione di funzioni complesse
 - eliminazione di una struttura apposita di supporto al Direttore Generale, ritenendo che le sue funzioni siano esercitate più efficacemente attraverso l'ampio coordinamento di tutte le competenze trasversali individuate nell'ambito dell'Area "Risorse e supporto"
3. Riorganizzazione dell'area tecnica
 - unificazione delle funzioni di supporto amministrativo per l'intera area tecnica
 - costituzione di un unico ufficio di progettazione e direzione dei lavori
 - istituzione e rafforzamento delle funzioni di programmazione e controllo nelle sue diverse accezioni, previa riconversione/formazione del personale
 - trasferimento sui contratti di global service anche delle manutenzioni straordinarie
 - ricollocazione dell'eventuale personale in eccedenza in altre direzioni secondo le priorità, previa adeguata formazione
4. Riorganizzazione del servizio patrimonio
 - unificazione in un'unica direzione delle molteplici funzioni relative al patrimonio comunale, ivi compreso il demanio: dismissione, valorizzazione e trasformazione; gestione, razionalizzazione e ottimizzazione; controllo degli appalti di global service; manutenzione
 - riorganizzazione della suddetta direzione sviluppando, al fine di un'ottimale gestione degli interventi sul patrimonio comunale, le funzioni di pianificazione e controllo previa riconversione/formazione del personale
 - ricollocazione del personale in eccedenza in altre direzioni secondo le priorità, previa adeguata formazione
5. Adeguamento della struttura di sicurezza locale
 - potenziamento della struttura del corpo di Polizia Municipale attraverso un incremento numerico della dotazione di personale e una riorganizzazione interna del servizio
 - organizzazione di specifici corsi di formazione e aggiornamento
 - incremento della presenza sul territorio della Polizia Municipale ridefinendo il ruolo del vigile di quartiere e le relative attività di prossimità, e aumentando, ove possibile, la presenza nelle ore serali e notturne
6. Potenziamento dei servizi di sviluppo e innovazione territoriale
 - attuazione della riorganizzazione del settore all'interno del comune che si occupa di sviluppo economico, innovazione e marketing strategico, nonché delle funzioni del turismo e della cultura, con l'obiettivo di rilanciare in maniera sinergica il patrimonio culturale, turistico, storico ed economico. Nell'ambito di questo settore, in coordinamento con quello dei servizi finanziari, dovrà essere inserita la funzione relativa al monitoraggio e alla partecipazione a progetti dell'Unione Europea
7. Riorganizzazione dei servizi alla persona
 - accorpamento di tutte le funzioni relative ai servizi alla persona (istruzione, politiche sociali e della casa, pari opportunità, sport, politiche giovanili) per favorire sinergie e diminuire le possibili incoerenze di programmazione, di controllo e gestionali
8. Valorizzazione della partecipazione e comunicazione
 - definizione di una dimensione ottimale per il nuovo decentramento amministrativo e dei servizi sul territorio
 - attuazione della riorganizzazione del settore che svolge le funzioni afferenti l'informazione e la partecipazione, favorendo il coinvolgimento dei cittadini nella vita amministrativa, a partire dai nuovi Consigli territoriali di partecipazione (ex circoscrizioni)
 - potenziamento i servizi di front-office anche decentrandoli sul territorio, utilizzando le sedi distaccate dell'anagrafe e le sedi delle ex circoscrizioni



- promozione di una rete di cittadini attivi, "volontari e sentinelle" del decoro e del controllo della città con particolare attenzione al ruolo degli anziani costituendo un apposito ufficio di riferimento
9. Esternalizzazioni
- accorpamento in un unico organismo di tutte le manifestazioni storiche
 - costituzione di un consorzio per la gestione associata servizi scolastici nell'area pisana
 - trasferimento a Pisano di ulteriori funzioni e personale
 - trasferimento a Sepi di ulteriori funzioni
 - trasferimento ad Apes delle residue competenze dell'Ufficio Casa

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- Realizzazione di una struttura meno rigida ed autoreferenziale, con una macchina comunale più snella e agile, capace di semplificare e sburocratizzare
- Rispondere a domande sempre più differenziate provenienti dalla collettività, offrendo servizi di alta qualità ad un minor costo
- Vigilare sulla qualità del lavoro nelle aziende che gestiscono i servizi esternalizzati
- Trasparenza dei processi

Risorse umane da impiegare

L'attuazione del programma, attraversando in maniera trasversale, pur se differenziata, l'intera struttura organizzativa comunale, comporterà il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ente.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



PROGRAMMA N° 2 – POLITICHE FINANZIARIE E FISCALI

RIFERIMENTI: Programma di Mandato (5.2) – POLITICHE FINANZIARIE E FISCALI

Descrizione

Le specifiche azioni per lo sviluppo delle politiche finanziarie e fiscali sono raggruppabili come segue.

10. Riformare il welfare locale mantenendo alto il livello di attenzione alle fasce più deboli della popolazione, attraverso manovre tariffarie sui servizi a domanda individuale e attraverso un sistema di agevolazioni, detrazioni ed esenzioni per i servizi, i tributi e le politiche per la casa, nonché introducendo strumenti innovativi (ad esempio la family card)
11. Contenere la pressione fiscale locale
12. Continuare con la Sepi il grande lavoro di riscossione, ed elaborare un piano per recuperare l'evasione ICI, TARSU, TOSAP
13. Ridurre il debito
14. Razionalizzare la spesa corrente con un più efficace controllo di gestione e attraverso l'adozione dello strumento del budget, per garantire, per quanto possibile, certezza di risorse agli investimenti
15. Sperimentare forme di rendicontazione che evidenzino l'impatto dell'attività del Comune sulla società (ad esempio bilancio di genere)

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- contenimento del debito
- autofinanziamento degli investimenti
- politica di bilancio accompagnata dalla capacità di introdurre elementi di innovazione e di cambiamento nell'organizzazione comunale e nelle modalità di erogazione dei servizi.
- contrasto all'evasione ed elusione fiscale tramite: potenziamento dei controlli fiscali sul territorio, implementazione di un sistema informativo e collaborazione con altri soggetti istituzionali presenti sul territorio

Al fine di completare il quadro conoscitivo delle azioni di sviluppo del triennio si allegano schede contenenti le specifiche (descrizione delle principali attività, principali voci di ricavo e di costo, piano degli investimenti, fonti di finanziamento e risorse umane) per le seguenti aziende partecipate:

- SEPI Spa

Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



PROGRAMMA N° 3 – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO

RIFERIMENTI : Programma di Mandato (5.1) - IL VALORE DEL PATRIMONIO PUBBLICO, Proposta per il passaggio a regime della struttura organizzativa dell'ente(GC 86/2009, GC 29/2010, GC 165/2010)

Descrizione

Le specifiche politiche per la valorizzazione del patrimonio pubblico sono raggruppabili come segue.

16. Migliore conoscenza del patrimonio comunale
 - riorganizzazione funzioni (VEDI PRG 1)
 - sistema informativo atto a tenere aggiornata una banca dati dei beni comunali per una puntuale verifica sullo stato e la redditività
 - revisionare le dotazioni di beni mobili ed implementare la gestione informatizzata dell'inventario dei beni mobili ed immobili
 - costituire una consulta per il patrimonio o un tavolo tra enti, istituzioni e aziende pubbliche presenti sul territorio comunale ai fini di costruire una banca dati comune che favorisca politiche coordinate nell'ambito delle rispettive competenze (anche tramite strumenti quali la permuta, etc.)

17. Politiche di valorizzazione e di dismissione
 - realizzare un piano per la razionalizzazione degli spazi della macchina amministrativa del comune di Pisa per migliorare la sua efficienza e l'efficacia dei servizi al cittadino
 - mettere in atto un'azione di riordino degli alloggi abitativi non Erp di proprietà comunale e degli edifici non abitativi impropriamente occupati per ricondurli ad una corretta gestione del patrimonio
 - definire l'attuazione delle vecchie convenzioni per acquisire le aree di cessione pubblica, previa verifica/collaudato e presa in carico delle opere di urbanizzazione
 - predisporre un nuovo piano di vendita previa valorizzazione urbanistica per proseguire la politica di alienazione del patrimonio non istituzionale, necessaria per consentire di reinvestire le risorse in opere pubbliche e per il proseguimento della politica di riduzione del debito
 - costituire una società per la gestione e valorizzazione del patrimonio in relazione anche alla riorganizzazione del global service degli immobili le risorse in opere pubbliche e per il proseguimento della politica di riduzione del debito

Al fine di completare il quadro conoscitivo delle azioni di sviluppo del triennio si allegano schede contenenti i le specifiche (descrizione delle principali attività, principali voci di ricavo e di costo, piano degli investimenti, fonti di finanziamento e risorse umane) per le seguenti aziende partecipate:

- Valdarno Srl

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- rafforzare le funzioni di controllo per un comune che indirizzi e governi di più e gestisca di meno
- proseguire la politica di valorizzazione del patrimonio che ha permesso di ridurre l'indebitamento e ha aperto la strada a nuove iniziative
- dotare l'Amministrazione Comunale di uno strumento adeguato ed efficace per gestire attivamente il patrimonio e le partecipazioni nelle aziende dei servizi pubblici.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



PROGRAMMA N° 4 – SISTEMA DELLE AZIENDE

RIFERIMENTI: Programma di Mandato (6.1) – IL SISTEMA DELL’AZIENDE E L’ESPANSIONE FUTURA

Descrizione

Le specifiche azioni per lo sviluppo del sistema delle aziende sono raggruppabili come segue.

18. Costituzione di una holding delle partecipazioni comunali, per garantire una governance delle partecipate
19. Individuare adeguate forme e strumenti di coordinamento con gli altri Comuni, a partire da quelli ricompresi nell’Area Pisana
20. Sviluppare i processi di aggregazione e di controllo delle aziende di gestione dei servizi pubblici locali per essere pronti ad affrontare in modo competitivo l’apertura alla concorrenza, così come previsto dalle normative europee
21. Attuare gli impegni previsti dall’accordo quadro sulla concentrazione tra le aziende di gestione del sistema idrico integrato degli ATO 2, 3 e 6 per un’azienda che recuperi efficienza nella gestione dell’acqua e fornisca un servizio migliore partendo e prestando attenzione alle politiche tariffarie con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione
22. Avviare un percorso di verifica sulla fattibilità di una aggregazione fra le aziende pubbliche che operano nel ciclo dei rifiuti, per superare la frammentazione attuale, sulla base della pianificazione transitoria elaborata dall’ATO, che dovrà portare a un nuovo affidamento e a un gestore unico
23. Proseguire nell’opera di rafforzamento e qualificazione della società delle Farmacie Comunali, della Sepi, della PisaMo prevedendo l’ingresso di nuovi soci pubblici
24. Potenziare gli strumenti formativi - operativi per una più efficace azione di verifica e controllo sui servizi gestiti dalle aziende da parte del Comune e dei cittadini e/o di categorie di utenti per integrare le funzioni delle carte dei servizi
25. In vista delle gare pubbliche TPL del 2010, occorre trasformare l’attuale consorzio toscano trasporti in Compagnia Toscana Trasporti, attraverso la elaborazione di un adeguato piano industriale che parta da una verifica sulle caratteristiche e sul valore delle singole aziende

Al fine di completare il quadro conoscitivo delle principali aziende partecipate e definire nel dettaglio le linee di sviluppo del triennio si allegano apposite schede contenenti i le specifiche (descrizione delle principali attività, principali voci di ricavo e di costo, piano degli investimenti, fonti di finanziamento e risorse umane) per le seguenti aziende:

1. A.E.P. - Agenzia Energetica Pisana Srl
2. A.P.E.S. Scpa
3. Consorzio Società della Salute
4. CPT Spa
5. Ecofor Service Spa
6. Farmacie Comunali Spa
7. Fondazione Teatro di Pisa "Teatro di Tradizione")
8. Gea Patrimonio Srl
9. Gea Reti s.r.l.
10. Gea Servizi per l’Ambiente Spa
11. Geofor Patrimonio Spa
12. Geofor Spa
13. Navicelli Spa
14. Pisamo Spa
15. SEPI Spa
16. Toscana Energia Spa
17. Valdarno Srl

Si ricorda che:

Tutte le società strumentali, tutte le società a partecipazione maggioritaria del Comune di Pisa e le società che gestiscono Servizi Pubblici Locali, sono assoggettate al rispetto della normativa di cui all’art. 18 del D.L. 112/2008 e, per le sole società che gestiscono SS.PPLL., all’art. 7 del D.P.R. 168/2010 per l’acquisizione delle risorse umane e per l’affidamento degli incarichi di collaborazione che prevede l’adozione di preventivi regolamenti da parte dell’organo amministrativo, che individuino le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idoneità, pubblicità e trasparenza.

Le medesime società sono altresì tenute al rispetto delle procedure di cui al d.lgs.vo 163/2006 (codice appalti) relativamente ai limiti e alle procedure da seguire per l’esecuzione in economia di lavori, nonché per le forniture di beni e di appalti di servizi e per l’affidamento degli incarichi professionali e di collaborazione esterna.

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- dotarsi di strumenti sempre più efficaci a garantirne la missione strategica e il controllo delle aziende partecipate nell’interesse degli utenti e delle finanze comunali



- procedere ai necessari processi d'accorpamento, nella dimensione regionale, secondo gli indirizzi già approvati dal Consiglio Comunale, per dare alla gestione la dimensione di scala per poter competere in un mercato dei servizi più aperto
- individuare strumenti di coordinamento con gli altri Comuni, a partire da quelli dell'Area Pisana e della nostra provincia, per affrontare più adeguatamente le trasformazioni in ambito regionale e sovra regionale.



PROGRAMMA N° 5 – RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

RIFERIMENTI : -

Descrizione

Le specifiche modalità attuative per riorganizzare il sistema dei controlli interni dell'Ente sono raggruppabili come segue.

26. Attuare strumenti e meccanismi per il controllo organizzativo
 - valutare l'ipotesi di esternalizzare specifiche funzioni relative alla gestione del personale (rilevazione presenze/assenze, gestione delle buste paga) al fine di reindirizzare le risorse del servizio, previa adeguata formazione, verso nuove competenze più qualificate a supporto delle politiche del personale
 - sviluppo e implementazione di un sistema informativo per la rilevazione dei dati afferenti la gestione giuridico-amministrativa del personale dell'Ente, anche attraverso il recupero delle informazioni contenute all'interno di fascicoli cartacei e/o nuove richieste rivolte direttamente ai dipendenti
 - approntare specifici meccanismi per il monitoraggio degli aspetti organizzativi della gestione, le cui risultanze forniscano valido supporto alla elaborazione di proposte per la riorganizzazione di uffici/servizi ed alla predisposizione di linee guida e direttive per orientare il comportamento dei soggetti coinvolti nella gestione operativa
27. Controllo economico-finanziario della gestione
 - sviluppo e implementazione di un sistema informativo per la rilevazione analitica dei costi di gestione
 - strutturare una reportistica specifica finalizzata al supporto delle decisioni del vertice dell'amministrazione
28. Misurazione delle performance dei servizi erogati
 - sviluppo e implementazione di un sistema informativo per la rilevazione sistematica dei dati sull'attività svolta durante la gestione operativa, misurando, mediante il confronto tra i risultati della gestione con le risorse acquisite/impiegate e con la qualità/quantità dei servizi offerti, le performance in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa
 - in particolare, occorre costruire un adeguato sistema informativo sullo stato di realizzazione dei lavori pubblici (ivi compresi gli interventi realizzati a scomputo oneri di urbanizzazione), che consenta anche di valutarne i costi, l'efficienza e i tempi, nonché gli eventuali riflessi sul valore del patrimonio comunale
 - implementazione di sistemi per la rilevazione della qualità dei servizi erogati
29. Implementazione del controllo strategico
 - occorre impostare un percorso tecnico-operativo, definendone regole e prassi, attraverso cui guidare il processo di pianificazione strategica all'interno dell'amministrazione, per delineare le strategie e le politiche di medio-lungo termine che forniranno alla tecnostuttura la giustificazione della propria azione orientandone le scelte organizzative e gli specifici obiettivi operativi
 - sviluppo e implementazione di un sistema informativo a supporto della pianificazione e del controllo strategico, capace di attingere alle informazioni già disponibili all'interno dell'Ente, integrandole e confrontandole con dati provenienti dall'esterno
 - attuare un monitoraggio continuo sulla capacità dell'amministrazione di realizzare i propri piani e programmi, fornendo agli organi di vertice informazioni di supporto per una verifica periodica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche e sull'adeguatezza delle scelte compiute in termini di capacità di percepire i bisogni della collettività e tradurli in obiettivi
30. Controllo sulla legalità
 - organizzazione delle funzioni anche attraverso il potenziamento della struttura preposta al controllo di regolarità degli atti e di legalità dell'attività

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- Maggiore comprensione dei punti critici della struttura comunale, sui quali intervenire per recuperare efficienza e migliorare la produttività
- Migliore la conoscenza sull'andamento della gestione dei vari servizi dell'ente, sia sotto il profilo economico che dal punto di vista delle performance realizzate
- Capacità di definire politiche e strategie coerenti ed efficaci ai bisogni del territorio e della collettività
- Trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa

Risorse umane da impiegare



L'attuazione del programma, attraversando in maniera trasversale, pur se differenziata, l'intera struttura organizzativa comunale, comporterà il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ente.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



PROGRAMMA N° 6 – STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE (E COOPERAZIONE)

RIFERIMENTI: Programma di Mandato (1.1) – LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, (2.12) – GEMELLAGGI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: PER UNA CITTA' EUROPEA E SOLIDALE

Descrizione

Le specifiche azioni per lo sviluppo delle politiche di partecipazione sono raggruppabili come segue.

GLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

31. Modificare rapidamente lo statuto del comune di Pisa per introdurre strumenti di consultazione e partecipazione dei cittadini al governo del territorio, riproponendo in forma nuova le funzioni svolte in precedenza dai consigli di circoscrizione
32. Studiare, accanto alla partecipazione dei cittadini dal punto di vista territoriale, ulteriori forme di partecipazione a partire dalla costituzione di un forum per la qualità urbana
33. Attuare la legge regionale toscana sulla partecipazione, prevedendo la sottoscrizione di un protocollo con la Regione Toscana affinché vengano garantite forme di sostegno regionale
34. Regolare e sviluppare la possibilità di partecipazione dei cittadini alla costruzione del Bilancio Comunale, consolidando l'esperienza del "bilancio partecipato" in specifici settori
35. Promuovere occasioni regolari di confronto con il Consiglio comunale, anche da svolgersi nei quartieri, su particolari tematiche, quali la sicurezza, la qualità urbana, etc.
36. Promuovere la partecipazione alla vita sociale e politica tramite strumenti avanzati (blog, social network, Wireless community, TV via internet, etc.), attivando così veri e propri "concorsi di idee" che diano la possibilità ad ogni cittadino di fornire il proprio contributo su di un singolo progetto o dedicarsi a pensare collettivamente una città migliore a partire dalla propria esperienza di vita quotidiana
37. Realizzare riunioni periodiche con le forme del question time con il Sindaco e la Giunta nei quartieri
38. Valorizzare l'esperienza degli orti sociali
39. Individuare strumenti efficaci che consentano ai cittadini il controllo puntuale dei servizi pubblici erogati dal comune e dalle aziende pubbliche
40. Creare un budget per l'informazione e la comunicazione legata alla realizzazione dei lavori pubblici e dei servizi comunali

UN NUOVO DECENTRAMENTO PER UN COMUNE SEMPRE APERTO E INNOVATIVO

41. Potenziare i servizi di front-office anche decentrandoli sul territorio, utilizzando le sedi distaccate dell'anagrafe e le sedi delle circoscrizioni
42. Sviluppare il progetto CITELE e renderlo ancora più diffuso e utilizzabile da tutti i cittadini, per un E-Government efficiente ed efficace ma soprattutto inclusivo delle diverse fasce di popolazione
43. Potenziare il portale della rete Civica Pisana, come strumento per la comunicazione, la partecipazione e la diffusione di cultura (la gestione informatizzata dei servizi e delle informazioni dovrà svilupparsi a livello di Area Pisana)
44. Consolidare e continuare a diffondere il progetto per la carta di identità elettronica da distribuire a tutti i cittadini di Pisa per consentire l'accesso ai servizi on-line
45. Creare un numero verde del comune connesso ad una rete informativa più ampia, integrandolo con i numeri verdi delle aziende partecipate e dell'USL (tale numero verde potrà essere inoltre coordinato con il sistema digitale e l'SOS Comune)
46. Promuovere una città "connessa" utilizzando la fibra ottica stesa in città per migliorare la connettività (larga banda) e ridurre i costi per i cittadini, e sviluppando una rete wireless WiMAX per garantire l'accesso in piazze e luoghi pubblici
47. Definire la dimensione ottimale per il nuovo decentramento amministrativo e dei servizi sul territorio
48. Incentivare una rete di cittadini attivi, "volontari e sentinelle" del decoro e del controllo della città con particolare attenzione al ruolo degli anziani costituendo un apposito ufficio di riferimento.

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- ripensare la partecipazione territoriale ed il decentramento, sviluppando forme nuove di comunicazione e di protagonismo di tutti quei cittadini disposti a dare il loro contributo volontario e convinto
- riavviare e potenziare i processi di decentramento e applicare concretamente il principio della sussidiarietà, potenziando così anche il ruolo dell'associazionismo e del Terzo Settore
- ripensare il decentramento in modo nuovo, moderno ed efficace, riaffermando ed incrementando la presenza sul territorio e quindi nei quartieri dell'amministrazione
- ripensare gli uffici decentrati nell'ottica di veri e propri sportelli unici della pubblica amministrazione che si facciano carico dei rapporti tra cittadini, utenti imprese e pubblica amministrazione in generale
- riqualificare gli sportelli unici del cittadino sul territorio, integrandoli con gli Urp decentrati e con il sistema informativo
- avviare una nuova fase di semplificazione amministrativa che riduca drasticamente il costo della burocrazia a carico dei cittadini e delle imprese



- progettare e realizzare un sistema di "decentramento digitale" basato su una rete capillare, distribuita su tutto il territorio, di punti di accesso alla rete comunale attraverso cui veicolare informazioni e servizi sia in un senso che in un altro

Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



PROGRAMMA N° 7 – SICUREZZA LOCALE

RIFERIMENTI: Programma di Mandato (1.2) – UN PATTO PER PISA SICURA, (3.3) – LA POLIZIA MUNICIPALE E I VIGILI DI QUARTIERE

Descrizione

Le specifiche azioni per lo sviluppo delle politiche di sicurezza locale sono raggruppabili come segue.

UN PATTO PER PISA SICURA

49. Nell'ambito del più ampio patto per la sicurezza occorrerà prevedere anche: un piano di coordinamento dell'attività del Poliziotto e del Carabiniere di quartiere con quella di specifici servizi della Polizia Municipale, secondo le diverse competenze istituzionali e valorizzando la diversa vocazione sociale, prevedendo anche, ove possibile, il passaggio di competenze amministrative al Comune in modo da liberare risorse alle forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza) da destinare al controllo del territorio e nel contrasto della microcriminalità; una convenzione che preveda il cofinanziamento da parte degli enti firmatari del patto di specifici progetti di incremento della presenza sul territorio della polizia di stato; un sistema di monitoraggio dei reati che destano maggiore allarme sociale e delle aree a rischio, coinvolgendo le istituzioni locali e il Terzo Settore nel monitoraggio degli effetti dell'attuazione del patto
50. Promuovere il patto di convivenza, attraverso cui il comune deve farsi promotore di un patto tra i cittadini, le categorie economiche, le associazioni, le scuole, finalizzato a promuovere la cultura della legalità e della autoregolamentazione
51. Rendere i luoghi più belli e puliti, meno faticosi e rischiosi
52. Elaborazione di un progetto di presenza fisica e digitale sul territorio, anche in relazione con il sistema di decentramento (con particolare riferimento al vigile di quartiere e alla videosorveglianza avanzata, ed alla presenza di figure in grado di mediare negli ambiti dei quartieri)

POLIZIA MUNICIPALE E I VIGILI DI QUARTIERE

53. Procedere con una riorganizzazione del corpo di Polizia Municipale approvando un nuovo regolamento
54. Incrementare il controllo sulle regole ed in particolare dei regolamenti comunali riorganizzandone le funzioni e trasferendo competenze amministrative ad altri servizi comunali
55. Incrementare la presenza sul territorio ridefinendo il ruolo del vigile di quartiere e le relative attività di prossimità che dovranno essere ripensate anche attraverso specifici corsi di formazione ed incrementate dal punto di vista numerico attraverso le assunzioni (10 vigili) da programmare fin dal 2008 e dal punto di vista temporale aumentando, ove possibile, la presenza nelle ore serali e notturne; in particolare la figura del vigile di quartiere dovrà avere specifiche capacità nelle relazioni sociali, nella mediazione dei conflitti e dovrà radicarsi nella vita del quartiere, conoscendone i problemi ed i punti critici in modo da rispondere velocemente ai bisogni e alle richieste di intervento
56. Rendere maggiormente efficaci i controlli nel centro storico anche attraverso un migliore coordinamento della Polizia Municipale con le altre forze dell'ordine nell'ottica di una redistribuzione delle competenze in base alle specifiche competenze istituzionali.

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- promuovere un Patto organico e partecipato con la Prefettura, "Per Pisa sicura", per l'integrazione di tutte le azioni per la sicurezza urbana, coerente con gli indirizzi del "Patto per la Sicurezza" sottoscritto tra il Ministero degli Interni e l'Anci.
- realizzare strategie politiche e sociali nuove, basate sul coinvolgimento attivo della comunità immigrate, riaffermando la vitalità dei luoghi cittadini come garanzia di sicurezza
- rilanciare con forza un'idea di tolleranza e di società civile contro quella incivile dell'intolleranza alle regole
- promuovere un patto sociale di convivenza civile che consenta di realizzare una migliore qualità della vita per tutti
- prevedere una distinzione tra il ruolo del vigile di quartiere e le altre figure tipiche del corpo della polizia municipale, rendendo maggiormente efficaci le attività del corpo al fine di incrementare le funzioni di controllo sui regolamenti e le ordinanze e la presenza nei quartieri.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



PROGRAMMA N° 8 – POLITICHE EDUCATIVE

RIFERIMENTI : Programma di Mandato (2.1) – POLITICHE EDUCATIVE E SERVIZI SCOLASTICI: PER UNA CITTÀ A MISURA DI BAMBINO E BAMBINA

Descrizione

Le specifiche azioni per lo sviluppo delle politiche educative sono raggruppabili come segue.

57. Sviluppare strumenti, creare condizioni, coordinare azioni sul territorio per la progettazione e l'attuazione di percorsi di crescita e sviluppo individualizzati per bambini e bambine, e per stimolare la consapevolezza delle proprie competenze e delle proprie potenzialità, e la capacità di orientare le proprie scelte. Questa complessa azione passa attraverso azioni intermedie quali:
 - controllare lo standard di qualità;
 - rendere i servizi all'infanzia più flessibili allungando i tempi di apertura durante il giorno e nei periodi estivi;
 - migliorare la qualità del servizio di refezione garantendo uno standard qualitativo del pasto a scuola e la sua valenza educativa, facendo coincidere
 - l'inizio del servizio di refezione con quello dell'anno scolastico;
 - individuare una forma di gestione associata per il trasporto scolastico tra i comuni dell'Area Pisana per ottimizzare e rendere più efficiente lo "scuolabus";
 - trasporto scolastico, sostegno ai bimbi e alle bimbe diversamente abili, integrativi in condizioni di flessibilità;
 - approvare ed integrare in accordo con i comuni della provincia il piano educativo di zona come strumento di indirizzo e coordinamento delle politiche
 - educative per l'infanzia in un'ottica di integrazione, di efficacia ed efficienza dei servizi educativi anche predisponendo adeguati strumenti di lettura
 - di bilancio;
 - promuovere le tecnologie digitali per la formazione come strumento per potenziare la partecipazione, razionalizzare le risorse e favorire
 - l'apprendimento, in particolare adeguando le infrastrutture, favorendo l'acquisizione di competenze nei saperi liberi e aperti (wiki, blog, software liberi,...);
 - realizzazione della Casa dei bambini e delle bambine per il progetto 0-6 e la genitorialità; potenziare i percorsi di formativi per gli/le insegnanti
58. Promuovere interventi di educazione non formale in campi solari, ludoteche, Centri Infanzia Adolescenza Famiglia a sostegno, integrazione e ulteriore sviluppo dei percorsi di educazione curricolari, con particolare attenzione a quelle attività formative che favoriscano l'acquisizione di competenze trasversali, di abilità che integrano astratto e concreto, creatività ed espressione, teoria ed esperimento, lo sviluppo affettivo e relazionale, il rispetto delle regole
59. Promuovere interventi di educazione formale e non formale ai valori della Costituzione, alla memoria, alla storia di Pisa e alla cultura della legalità (utilizzando anche le opportunità del protocollo di intesa del 2007 tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale)
60. Promuovere il diritto alla salute psico-fisica di bambini e bambine e relativi percorsi educativi privilegiando i luoghi – come i consultori - dove la relazione tra bambini/e e genitori, bambini/e e operatori/trici è la modalità che guida l'analisi dei bisogni e delle soluzioni
61. Promuovere la partecipazione reale di bambini e bambine ad opportune scelte che li e le riguardano, attraverso strumenti corretti e rispettosi della loro età, con la consapevolezza che questi strumenti possano non coincidere con quelli utilizzati dagli adulti
62. Promuovere la fruizione degli spazi della Città e la mobilità dei bambini e delle bambine proseguendo l'esperienza di "A scuola da soli" avviata nella passata legislatura come realizzazione di un'opportunità per l'autonomia e la socializzazione nei bambini e nelle bambine, per il miglioramento della vivibilità della Città, e per favorire nella comunità l'esercizio della responsabilità sociale e dunque condizioni di sicurezza
63. Riqualficare le aree verdi e parchi giochi per renderli effettivamente a misura di bambino e bambina

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- Creare le condizioni affinché bambini e bambine possano conquistare la propria autonomia
- Mantenere e consolidare i servizi alla persona;
- Creando nuovi servizi complementari e sussidiari per superare il 40% della domanda potenziale
- Sviluppare il tempo pieno e quello prolungato nelle scuole elementari e medie come opportunità educative
- Ripensare e attuare le politiche socio-educative in una logica di area dei sei Comuni per poter rispondere alle reali esigenze di vita e di lavoro delle famiglie.



Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



PROGRAMMA N° 9 – POLITICHE ABITATIVE

RIFERIMENTI : Programma di Mandato (2.10) – L'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI FUORI SEDE e (2.11) - POLITICHE PER LA CASA

Descrizione

Le specifiche azioni per lo sviluppo delle politiche abitative sono raggruppabili come segue.

L'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI FUORI SEDE

64. Agevolare la costruzioni di nuovi alloggi per il diritto allo studio
65. Creare le condizioni per favorire investimenti pubblici e privati, anche in collaborazione con le fondazioni bancarie, per la creazione di nuove grandi residenze campus e alloggi di qualità per studenti a prezzi equi
66. Attivare un progetto che offra possibilità di alloggio in casa di anziani soli, ad un prezzo calmierato, che si basi sull'aiuto reciproco
67. Incentivare l'utilizzo estivo degli alloggi del Diritto allo Studio come luoghi di accoglienza di giovani da tutto il mondo
68. Realizzare, in collaborazione con gli enti preposti, una accoglienza strutturata dei giovani Erasmus e ricercatori internazionali
69. Lavorare perché venga riconosciuto lo status di città Universitaria per attrarre investimenti e nuove risorse pubbliche

POLITICHE PER LA CASA

70. Creare un osservatorio sulla condizione abitativa con l'utilizzo dei moderni strumenti informatici e telematici, che divenga successivo costante riferimento per acquisire informazioni certe, complete e sempre aggiornate sulla condizione dell'abitare nella nostra città (base imprescindibile per orientare decisioni capaci di rispondere davvero alla realtà e alla domanda delle persone, nonché per promuovere un controllo costante su tutte le situazioni di locazione presenti sul territorio)
71. Realizzare un regolamento unico della casa per migliorare il sistema di assegnazioni, di mobilità interna, di controllo e per recuperare una maggiore efficienza
72. Disegnare un nuovo regolamento di emergenza abitativa aggiornato e consono alla realtà mutata e conseguente monitoraggio degli effetti
73. Sostenere il fondo per il sostegno alla locazione per le fasce più deboli della popolazione
74. Individuare nuove aree per la realizzazione di edilizia sociale, ove procedere alla costruzione di nuovi alloggi, prevedendo in uno stesso quartiere tipologie differenti di appartamenti in modo da favorire il mix sociale
75. Realizzare una forte integrazione di funzioni residenziali, commerciali e di servizio nelle nuove aree di sviluppo residenziale, e in quelle esistenti, anche con l'apporto di risorse private che realizzino quote consistenti di edilizia sociale
76. Promuovere azioni di housing sociale (accompagnamento all'alloggio sociale) attraverso la realizzazione di una rete tra soggetti istituzionali e volontariato sociale per il sostegno ai soggetti socialmente deboli nella integrazione sociale e cittadina a partire dal diritto alla casa
77. Creare alloggi plurifamiliari in cui possano risiedere, per un tempo determinato, più nuclei familiari con stanze separate e servizi comuni
78. Promuovere un'azione di informazione e di confronto con le varie associazioni dei proprietari
79. Completare il progetto di realizzazione di un'agenzia pubblica della casa, anche con l'apporto di soggetti privati, come strumento di interfaccia tra domanda e offerta di alloggi
80. Ricercare nel mercato alloggi da locare a canone concordato per le esigenze abitative dei cittadini con particolare attenzione ai giovani (giovani coppie, studenti fuori sede) e gestire le pratiche di locazione
81. Attivare un fondo di rotazione per il sostegno all'inquilino in caso di difficoltà momentanea a pagare il canone
82. Sostenere un'offerta di appartamenti a canone concordato per dare una risposta a chi non ha un reddito tale per accedere agli alloggi ERP e non riesce a rientrare nel mercato privato
83. Prevedere meccanismi di incentivazione fiscale per i contratti di locazione a canone concordato ed attuati attraverso l'Agenzia della Casa



84. Favorire il passaggio da casa a casa, con la razionalità che prevede ogni percorso

Al fine di completare il quadro conoscitivo delle azioni di sviluppo del triennio si allegano schede contenenti le specifiche (descrizione delle principali attività, principali voci di ricavo e di costo, piano degli investimenti, fonti di finanziamento e risorse umane) per le seguenti aziende partecipate:

- A.P.E.S. Scpa
-

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- Creare precise convenienze imprenditoriali private in materia di politiche abitative studentesche
- Sviluppare l'attenzione per la ricerca di soluzioni abitative studentesche oltre Pisa, nel territorio dei comuni vicini
- Promuovere tra gli studenti una ampia sensibilizzazione sui contratti di locazione, così da spingerli a richiedere contratti di locazione regolari
- Sviluppare una risposta diversificata e attagliata relativa alle problematiche abitative rispondenti a una società eterogenea e una domanda complessa

Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



PROGRAMMA N° 10 – POLITICHE PER UN RILANCIO STRUTTURALE DELLA CULTURA

RIFERIMENTI : Programma di Mandato (2.8) - LE POLITICHE CULTURALI, (2.9) - POLITICHE GIOVANILI E SPAZI, (4.6) - MANIFESTAZIONI STORICHE, (4.8) - PER IL RILANCIO STRUTTURALE DELLA CULTURA

Descrizione

Le specifiche azioni per lo sviluppo delle politiche per un rilancio strutturale della cultura sono raggruppabili come segue.

LE POLITICHE CULTURALI

85. Coinvolgere le associazioni nell'elaborazione delle politiche culturali del Comune attraverso il rilancio del ruolo del Forum delle Associazioni Culturali e il sostegno alla loro progettualità anche attraverso forme di partenariato e messa a disposizione di strumenti di supporto quali formazione, opportunità di confronto, disponibilità di spazi adeguati, prevedendo la concessione a titolo gratuito del suolo pubblico per le iniziative culturali
86. Confermare e sviluppare l'attività del Teatro Verdi come teatro della città in rete con le altre associazioni teatrali e culturali cittadine (Teatro S. Andrea, Cinemateatrolux, il Canovaccio...) al fine di costituire una proficua rete di relazioni finalizzate ad una crescita razionale ed integrata dell'offerta culturale, liberando risorse per la produzione e la progettualità delle realtà emergenti e meno strutturate
87. Costruire un sistema teatrale unitario nell'Area Pisana, attraverso l'unificazione della Fondazione Teatro Verdi e della Fondazione Sipario, con l'obiettivo di semplificare e ridurre i costi di gestione, consentendo al contempo un più flessibile e razionale uso degli spazi e delle risorse, nonché una migliore capacità di programmazione, a partire dall'esperienza già avviata di programmazione integrata
88. Potenziare e sviluppare la collaborazione con i teatri di Pisa, Lucca e Livorno in vista della progettazione ed attuazione di un'unica stagione lirica articolata tra i tre teatri in stretto rapporto con l'Orchestra regionale Toscana
89. Sostenere la diffusione della cultura cinematografica e le associazioni storiche in questo campo in dialogo con altre forme di espressione artistica
90. Consolidare e rivalutare la politica dei festival musicali della città, con particolare attenzione agli eventi di maggior interesse per i giovani e di richiamo turistico
91. Realizzare un progetto per il rilancio del Giugno Pisano in chiave internazionale
92. Rafforzare l'offerta culturale integrata tra attività museali, espositive, spettacolo dal vivo, cinema con l'obiettivo di coniugare la tutela e la valorizzazione dei beni culturali con l'attività di ricerca e di produzione contemporanea. In quest'ottica promuovere itinerari culturali e turistici tradizionali ma anche inediti, sia per accrescere il numero dei visitatori del sistema museale che per scoprire siti meno noti, con l'obiettivo di una maggiore valorizzazione dell'intero centro storico, da sottrarre al degrado anche attraverso il coinvolgimento di soggetti privati (gallerie private, librerie..)
93. Attuare una mirata politica dei grandi eventi il più possibile radicata nel territorio capace di attrarre grandi flussi turistici ma anche di alimentare quel tessuto creativo permanente e dinamico di produzione e fruizione culturale che Pisa esprime
94. Individuare indicatori di qualità, criteri, incentivi e strumenti di monitoraggio, valutazione e verifica delle attività culturali, della qualità ed efficienza di progetti, produzioni, programmazioni e gestioni delle attività finanziate con fondi pubblici, così da innescare un meccanismo virtuoso di crescita degli standard di qualità, responsabilizzando gli operatori ed offrendo pari opportunità di accesso
95. Potenziare la biblioteca comunale e qualificare il servizio di pubblica lettura attraverso un investimento adeguato, che consenta un'apertura quotidiana estesa nel periodo estivo alle ore serali e la qualificazione del servizio di reference. Sviluppare e potenziare un sistema di automazione e maggiore integrazione delle biblioteche cittadine, con particolare riferimento alle biblioteche dell'Università e all'interno della Rete bibliotecaria provinciale

POLITICHE GIOVANILI E SPAZI

96. Realizzare nuovi festival, sostenendo le manifestazioni già programmate, in grado di coinvolgere e valorizzare le molteplici risorse culturali legate alla presenza delle istituzioni accademiche della città
97. Ampliare e migliorare le iniziative culturali e ricreative, anche nelle periferie, adeguandole ai tempi di vita, soprattutto dei più giovani
98. Rivitalizzare la zona della torre durante le ore serali e notturne



99. Realizzare la mappa degli spazi destinati ad iniziative sociali, culturali e ricreative, e stabilirne le modalità di impiego sulla base delle caratteristiche di ogni singolo luogo
100. Realizzare un patto con l'associazionismo diffuso per la valorizzazione e l'utilizzo razionale degli spazi sociali; garantire un sistema di governance degli spazi per un uso equilibrato e pubblico
101. Ripensare le forme organizzative della "Leopolda" per renderla ancora più centrale come luogo di incontro sempre aperto della città
102. Realizzare un piano per l'individuazione e la creazione di nuovi spazi anche nell'ambito delle grandi trasformazioni urbanistiche che coinvolgeranno la città

MANIFESTAZIONI STORICHE

103. Tutte le manifestazioni storiche confluiranno in un unico organismo con trasferimento di risorse umane, strumentali e finanziarie
104. Realizzare un nuovo regolamento per il palio di San Ranieri per mantenere vive le tradizioni storico culturali e individuare nuovi spazi per promuovere la leva remiera
105. Rilanciare attraverso la fondazione del gioco del ponte la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini alla manifestazione storica a partire dalle scuole e delle nuove generazioni
106. Consolidare il successo delle regate delle repubbliche utilizzandolo come grande momento per la promozione della storia marinara pisana

PER IL RILANCIO STRUTTURALE DELLA CULTURA

107. Istituire un tavolo permanente di programmazione coordinato dal Comune tra realtà imprenditoriali, fondazioni bancarie, istituzioni e associazioni culturali per la programmazione ed il finanziamento delle attività culturali della città
108. Stipulare un accordo di programma per la realizzazione degli obiettivi principali del progetto culturale della città e individuare nuove forme gestionali ed attuative per la ricerca di finanziamenti
109. Avviare la realizzazione del Museo delle navi romane presso gli Arsenali Medicei, in collegamento con il sito archeologico di San Rossore, in collaborazione con il Ministero per i Beni Culturali, valorizzando idee progettuali innovative capaci di attrarre investimenti anche privati e di incrementare i flussi turistici
110. Avviare la costituzione del sistema museale dell'Area Pisana (Certosa di Calci, Musei di Piazza dei Miracoli, Musei statali, civici e privati, collezioni universitarie) a partire dal rilancio del biglietto unico, dalla promozione unitaria e dal coordinamento delle iniziative. Valutazione e studio di fattibilità per la realizzazione progressiva di una forma di gestione unificata (fondazione di partecipazione o consorzio) dell'intero sistema museale
111. Destinare il Chiostro San Michele degli Scalzi, recentemente inaugurato, all'arte contemporanea ed al potenziamento e sviluppo del progetto Giovani Artisti
112. Costituire una Fondazione per la gestione del Museo della Grafica e verifica della fattibilità della sua estensione alla gestione dello spazio di San Michele degli Scalzi
113. Completare la Cittadella Galileiana nell'area dei Vecchi Macelli con l'avvio, insieme al Museo del calcolo e degli Strumenti di Galileo, di un centro di formazione per esperienze imprenditoriali, per favorire lo sviluppo economico e l'occupazione del nostro territorio. Valorizzare la cultura scientifica e le celebrazioni Galileiane per il 2009, realizzando un'area museale interattiva aperta alla cittadinanza, ai giovani e alle scuole, sintesi della tradizione scientifica e delle nuove prospettive aperte dalla ricerca, in cui passato, presente e futuro convivono insieme
114. Realizzare la nuova biblioteca civica nell'area ex Richard Ginori e della biblioteca dei ragazzi nell'area contigua al Chiostro di San Michele degli Scalzi
115. Rilanciare le attività della Leopolda come spazio aperto e fruibile per le associazioni e per i momenti di aggregazione con particolare attenzione alle giovani generazioni
116. Allestire uno spazio permanente in area periferica da realizzare in collaborazione con altri soggetti pubblici (comuni limitrofi) e/o privati destinato all'aggregazione giovanile, alla musica popolare, allo spettacolo ed alla video arte
117. Realizzare, anche con il contributo di privati, un polo musicale da destinare a sede delle scuole di musica della città ed all'istituendo conservatorio



118. Recuperare la vocazione cinematografica dell'area litoranea (Studios Cosmopolitan) attraverso la costruzione di un centro permanente di cultura ed attività cinematografica

119. Recuperare un importante tradizione pisana, l'arte della ceramica a Pisa, creando attività didattiche, di laboratorio e museali nell'area dell'Ex Richard Ginori

Talune delle azioni individuate sono parzialmente sovrapponibili a quelle presenti nella scheda N. 18 – PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (PIUSS COMUNE DI PISA).

Al fine di completare il quadro conoscitivo delle azioni di sviluppo del triennio si allegano schede contenenti i le specifiche (descrizione delle principali attività, principali voci di ricavo e di costo, piano degli investimenti, fonti di finanziamento e risorse umane) per le seguenti aziende partecipate:

- Fondazione Teatro di Pisa

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- Superare una eccessiva frammentazione di istituzioni, enti e centri d'arte
- Promuovere alcuni appuntamenti di buona qualità
- Utilizzare al meglio gli spazi esistenti con forme di coordinamento strette e efficaci, individuarne altri per venire incontro ai bisogni dei giovani, organizzare piccoli e grandi eventi culturali e ricreativi
- Coinvolgere i tour operator per promozione e pubblicizzazione delle manifestazioni storiche, anche attraverso la stampa internazionale.
- Recupero degli Arsenali Medicei
- Recupero di straordinaria qualità del complesso di San Michele degli Scalzi
- Coordinamento tra politiche turistiche e culturali pensando che si snodi verso il centro storico e la Piazza dei Cavalieri con segnalazioni stradali e supporti molteplici (guide, siti aggiornati, punti di informazione...)
- Sviluppare eventi di maggior gradimento collettivo e su scala nazionale da alternare ad eventi di nicchia e legati a temi locali

Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



PROGRAMMA N° 11 – POLITICHE PER IL RILANCIO DEL TURISMO

RIFERIMENTI: Programma di Mandato (4..5) – L'ECONOMIA DEL TURISMO NELL'AREA PISANA

Descrizione

Le specifiche azioni per lo sviluppo delle politiche per il rilancio del turismo sono raggruppabili come segue.

L'ECONOMIA DEL TURISMO NELL'AREA PISANA:

120. Creare servizi digitali di informazione per l'accoglienza turistica con informazioni puntuali sull'offerta del territorio cittadino e dell'Area Pisana
121. Ripensare l'offerta turistica territoriale in funzione dei mutamenti della domanda (bisogno di informazioni complete, poco tempo per programmare un viaggio, diversificazione in un unico viaggio alla ricerca di più fattori, permanenza media più breve)
122. Creare una strategia di accoglienza basata sul prodotto turistico, sull'innovazione dell'offerta e sulla competitività. Coinvolgere maggiormente gli operatori come soggetti attivi e consapevoli di una strategia d'area
123. Migliorare complessivamente la vivibilità della città come fattore di attrazione e puntare su standard qualitativi dell'offerta elevati come richiesto dai turisti
124. Creare un sistema di incentivo alla qualità e alla professionalità dell'offerta di servizi turistici e chiedere agli operatori maggiori sforzi di investimento per sostenere eventi culturali ed attrattivi sul territorio
125. Stabilire con le attività commerciali periodi di apertura funzionali ai flussi turistici e incentivare l'investimento anche di questi soggetti per il sostegno di eventi culturali
126. Varare il nuovo piano del commercio su aree pubbliche, funzionale ad una razionalizzazione e riqualificazione urbana
127. Realizzare un patto con gli esercizi commerciali per una Pisa "vivibile e viva", incentivando buone pratiche e investimenti attraverso anche una migliore programmazione degli eventi e delle iniziative sul territorio
128. Realizzare un piano per il commercio che richieda alti standard qualitativi per le nuove aperture di attività
129. Razionalizzare gli interventi di promozione turistica e dei servizi legati al turismo creando sinergie tra APT e Consorzio Turistico dell'Area Pisana per realizzare luoghi unici di informazione, promozione e servizi turistici, valutando la possibilità di costituire una società per il marketing turistico (o comunque un organismo unico) che permetta di creare pacchetti turistici di qualità integrando l'offerta culturale, sportiva, delle manifestazioni storiche e delle iniziative presenti sul territorio con il sistema dell'accoglienza.

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- allargare in un duplice senso la possibilità di turismo a Pisa: sia nel senso della creazione di nuovi itinerari e attrazioni turistiche nella città e nei dintorni, che in quello di diversificare e contemporaneamente specializzare l'offerta
- valorizzare imprescindibilmente non solo Pisa, ma il territorio dell'Area Pisana per ampliare l'offerta turistica e ricondurre il turismo a una dimensione più ambientale e naturalistica.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.

Risorse finanziarie previste per realizzare il programma suddivise nel triennio



PROGRAMMA N° 12 – PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' RICREATIVE

RIFERIMENTI: Programma di Mandato (2.6) – LA PROMOZIONE DELLO SPORT (2.7) - LA VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Descrizione

Le specifiche azioni per lo sviluppo delle politiche di promozione dello sport e delle attività ricreative sono raggruppabili come segue.

LA PROMOZIONE DELLO SPORT

130. Ampliare la funzione di conoscenza e trasparenza dell'Albo Comunale dello Sport (anagrafe di società ed enti sportivi, caratteristiche di ciascuna, attività svolte, impianti utilizzati, etc.), rendendolo disponibile a tutti i cittadini e alle organizzazioni e associazioni
131. Promuovere, patrocinare e organizzare, iniziative e attività, con particolare attenzione alle discipline che manifestano difficoltà e con una particolare attenzione agli sport minori, utilizzando nostri impianti, strade e piazze cittadine
132. Istituzionalizzare la Festa annuale dello Sport, continuando a prestare attenzione agli atleti pisani, o che gareggiano per società cittadine, che abbiano conseguito risultati a livello nazionale e internazionale, cimentandosi in discipline sportive che sono, meno di altre, sotto i riflettori dei grandi mezzi di comunicazione
133. Intensificare le iniziative, educative e culturali, rivolte alle scuole cittadine, sui temi della lotta contro il doping, la violenza nei campi di calcio, il rispetto delle regole e degli avversari
134. Promuovere lo sport come elemento di inclusione culturale e sociale, ponendo una particolare attenzione agli anziani, alle scuole e realizzare azioni coordinate tra la Società della Salute ed Enti di Promozione Sportiva atte a sensibilizzare i cittadini all'attività motoria come fattore di benessere e di salute
135. Promuovere la cultura dell'attività motoria, ricreativa e sportiva, coniugando le esperienze di sport sociale con quelle di sport di prestazione

LA VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

136. Realizzare nuovi impianti sportivi e/o ristrutturare e ampliare quelli esistenti, attraverso progetti di finanza e partenariato pubblico-privato
137. Privilegiare, nella scelta dei gestori degli impianti sportivi, l'attività svolta, il radicamento territoriale, l'aggregazione tra più soggetti e gli impegni ad investire, garantendo le necessarie fidejussioni da parte dell'Amministrazione Comunale
138. Continuare la verifica delle gestioni nel rispetto delle convenzioni, alcune delle quali hanno prodotto significativi investimenti che hanno migliorato gli impianti (U.S. Porta a Piagge, Tennis Club Pisa, etc.) mentre, in altri casi, si sono allargati i soggetti gestori, razionalizzando positivamente gli spazi a disposizione
139. Realizzare un piano per il risparmio energetico, con l'installazione di pannelli solari in tutti gli impianti e l'utilizzo di tecnologie a basso impatto
140. Garantire la fruibilità degli impianti sportivi per i diversamente abili, con particolare riferimento ad un intervento urgente sullo stadio
141. Superare le attuali previsioni urbanistiche di verde sportivo, con difficoltà edificatorie per impianti di buon livello definendo, nell'ambito della revisione del RU, previsioni specifiche per singoli impianti
142. Aggiornare il Piano Comunale dello Sport informatizzato alla luce dei cambiamenti intervenuti nel tessuto economico e sociale e in rapporto alla crescita della domanda di impianti, formulando previsioni specifiche, a livello cittadino e dei quartieri
143. Completare area impianti sportivi in Via Ximenes a Putignano
144. Prevedere la creazione di un'area sportiva nella zona di Pratale, comprensiva di impianti sportivi multifunzionali e di una piscina coperta
145. Prevedere la possibilità di una gestione integrata degli impianti sportivi cittadini per realizzare economie di scala da reinvestire nella promozione delle attività coinvolgendo in questo disegno anche l'Università

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire



- riqualificare progressivamente tutti gli impianti sportivi, che sono spesso punti di riferimento nei quartieri , anche col reperimento di risorse aggiuntive alle capacità d'investimento del Comune
- prevedere, in un'ottica di Area Pisana, la gestione e programmazione integrata degli interventi sugli impianti sportivi, la valorizzazione degli stessi, ma soprattutto l'individuazione di nuove strutture in grado di rispondere alle esigenze di tutta l'area

Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



PROGRAMMA N° 13 – STRATEGIE PER UNA MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE

RIFERIMENTI: Programma di Mandato (3.1) – UN PIANO D'AREA PER LA MOBILITA'; (3.2) – LA MOBILITA' URBANA, (3.4) – LA LOGISTICA URBANA

Descrizione

Le specifiche azioni per lo sviluppo delle strategie per una mobilità urbana sostenibile sono raggruppabili come segue.

UN PIANO D'AREA PER LA MOBILITÀ:

Il sistema delle infrastrutture

146. Realizzare il nuovo terminal bus di Via Battisti, che rappresenta il più concreto ed importante esempio di intermodalità auto-bus-treno oltre a consentire la riqualificazione urbanistica dell'area compresa tra l'area ferroviaria e le mura
147. Redigere un Piano della Mobilità dell'Area Pisana per governare unitariamente traffico, trasporto pubblico, sosta, logistica delle merci, sistema dei controlli, etc.
148. Istituire un Tavolo Permanente sulla Mobilità, per affrontare le conseguenze delle rilevanti trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali intervenute nell'Area Pisana e per concertare le scelte e le politiche da intraprendere tra tutti i comuni, coinvolgendo le categorie economiche e sociali e le associazioni portatrici d'interessi diffusi (consumatori, etc.)
149. Procedere nella progettazione e avviare la realizzazione della viabilità di raccordo a nord, per scoraggiare il traffico di attraversamento in città e favorire i collegamenti con l'Ospedale di Cisanello
150. Completare la costruzione della viabilità di raccordo tra le Bocchette e l'Ospedale di Cisanello
151. Terminare la costruzione del sovrappasso su Ferrovia/Aurelia tra l'Aeroporto e la Darsena Pisana
152. Riorganizzare il traffico a Riglione - Oratoio in rapporto ai flussi provenienti dal comune di Cascina e all'apertura del sottopasso ferroviario
153. Completare la realizzazione dei sottopassi ferroviari (Quarantola, Putignano, Oratoio)

Trasporto ferroviario

154. Lavorare al progetto di Servizio Ferroviario Metropolitano, come previsto dagli accordi sottoscritti tra Stato-RFI-Regione-Enti Locali
155. Favorire il completamento degli interventi infrastrutturali nell'Area Pisana (scavalco a Porta Fiorentina, nuovi binari nella Stazione Centrale, nuovi impianti tecnologici, sottopassi a Oratoio, Putignano e in tutta la linea nel comune di Cascina, interventi vari sulla linea Pisa-Lucca, etc.)
156. Attivare una concertazione tra Comuni, Provincia, Regione ed RFI, per il recupero delle aree ferroviarie dismesse, da utilizzare come parcheggi di scambio al servizio dell'infrastruttura su ferro
157. Prevedere la realizzazione di nuove fermate nelle tratte di penetrazione urbana (Fornacette, Oratoio, Putignano, Via Rindi, Le Maggiola, etc.) nella previsione di un unico servizio passante Lucca-Pisa-Pontedera-Livorno, migliorando la distribuzione della domanda sull'intera cintura urbana di Pisa in corrispondenza dei principali poli attrattori, per dare l'idea di un trasporto su ferro al servizio di grandi aree residenziali e artigianali/commerciali/produttive
158. Sviluppare il collegamento su ferro Pisa Centrale - Pisa Aeroporto, come linea strategica al servizio del Galilei e della futura area di scambio per i pendolari a Pisa Sud, dove sarà realizzata una fermata già prevista
159. Realizzare l'arretramento della Stazione dell'Aeroporto, oltre Via S. Agostino, nell'ambito dei piani di sviluppo dello scalo pisano, puntando ad una gestione della linea fatta da soggetti diversi, in forma consortile ed integrata, tale da superare le strozzature e i condizionamenti di carattere organizzativo e gestionali

Trasporto pubblico locale

160. Migliorare il servizio di TPL nell'Area Pisana, per renderlo più competitivo con il trasporto privato, definendo il biglietto a tariffa unitaria ed omogenea, per incentivare l'uso del trasporto pubblico fin dall'origine degli spostamenti, superando l'organizzazione eccessivamente rigida e la separazione, ormai non più comprensibile, tra servizi urbani ed extraurbani
161. Istituire l'Osservatorio sul Trasporto Pubblico dell'Area Pisana, per affrontare con piene garanzie per gli utenti e per i lavoratori l'ulteriore fase in atto di liberalizzazione del TPL, dotandosi di strumenti idonei per verificare il rispetto dei contratti



162. Continuare sulla strada del rilancio del trasporto pubblico locale dopo che, in tre anni, si è passati, sulle linee urbane, da 6 a 9 milioni di passeggeri/ anno/trasportati, con incrementi nella vendita dei biglietti e, soprattutto, degli abbonamenti con una evidente progressiva fidelizzazione degli utenti
163. Sviluppare in quantità e qualità i servizi di trasporto erogati, cercando di rispondere anche alla domanda crescente di mobilità non sistemica, che può essere intercettata organizzando servizi più flessibili
164. Innovare alcune linee strategiche del TPL: la Pisa-Pontedera che, attraverso le Bocchette, garantirà un collegamento diretto con l'Ospedale di Cisanello, Pisanova, i Lungarni a sud e la Stazione; il collegamento tra il centro e la zona industriale di Ospedaletto, attraverso la Tosco Romagnola; una quarta LAM che colleghi la Stazione di S.Rossore, Portanuova, Porta a Lucca, Pratale-Don Bosco, i parcheggi di scambio a nord, con il CNR e l'Ospedale di Cisanello
165. Attivare l'utilizzo delle tecnologie ICT per migliorare i servizi di trasporto pubblico e realizzando la infomobilità (palline comunicanti con gli utenti; organizzazione delle corse in tempo reale; ecc.)
166. Estendere gli accordi di mobility manager ad altri enti e aziende, con sconti tariffari per i dipendenti, analogamente a quanto realizzato con Università, AOP, Normale, S.Anna, ARDSU e dell'abbonamento speciale mensile per studenti universitari

LA MOBILITÀ URBANA

Per una migliore accessibilità alla città

167. Intensificare le azioni e gli interventi per la sicurezza stradale: attraversamenti pedonali rialzati, dossi, semafori a chiamata pedonale, rotonde, segnaletica, etc.
168. Scoraggiare l'accesso al centro dei veicoli privati, soprattutto dei pendolari, garantendo i parcheggi gratuiti a corona, anche a sud, continuando a scommettere sul trasporto pubblico, favorendo la rotazione della sosta breve e, con la diminuzione delle auto circolanti, riuscire a garantire una maggiore scorrevolezza alla circolazione
169. Attivare un sistema di controllo in tempo reale degli accessi alla città, utilizzando microchip sensibili alle vibrazioni, da collocare nel manto stradale
170. Completare il progetto della Zona 30 a Porta a Lucca
171. Prevedere interventi di riqualificazione della viabilità da Piazza Guerrazzi a Cisanello (rotonde, piste ciclabili, corsie preferenziali bus, etc.) nell'ambito del progetto LAM
172. Realizzare 14 postazioni agli accessi più trafficati alla città e al litorale, che dissuadono alle velocità elevate, registrano i veicoli che transitano e comunicano messaggi
173. Realizzare il prolungamento di Via Bargagna, fino all'incrocio con Via Manghi e la relativa rotonda

Le aree pedonali e le piste ciclabili con uno sguardo oltre la città

174. Attivare la Consulta della bicicletta e, attraverso di essa, un percorso partecipato sullo sviluppo delle piste ciclabili
175. Definire degli standard qualitativi delle piste ciclabili definendo le tipologie progettuali per uniformare il sistema ciclabile pisano
176. Ridefinire la rete urbana delle piste ciclabili definendo un crono-programma per sua realizzazione finalizzato a connettere e ampliare il sistema delle piste ciclabili in città
177. Prevedere la realizzazione di un percorso ciclabile tra la città e il Litorale
178. Definire una rete di collegamenti ciclabili con l'area vasta
179. Recupero e valorizzazione dell'area delle Piagge, attraverso la realizzazione di un parcheggio all'angolo con Via Maccatella e di un percorso ciclo-pedonale nei controviali
180. Potenziare l'ufficio bici della PisaMo
181. Lavorare alla riqualificazione dell'asse pedonale Stazione/Duomo, rendendo più vivibile e fruibile il percorso di attraversamento del centro storico
182. Creare una circuitazione ciclo-pedonale delle mura urbane



Parcheggi

183. Realizzare i parcheggi scambiatori di Pisa sud (Via Aurelia e Via di Goletta) e di Cisanello (prolungamento Via Bargagna); lavorare per anticipare il programma dei parcheggi
184. all'Ospedale di Cisanello
185. Potenziare il parcheggio compreso tra Via Livornese e Via del Chiassatello installandovi un fastpark
186. Potenziare le possibilità di sosta nella zona di Via del Brennero utilizzando aree private e pubbliche
187. Realizzare parcheggi scambiatori verdi sul Litorale, a basso impatto ambientale, limitatamente al periodo estivo
188. Sopraelevare il parcheggio di Via Cammeo per renderlo più capiente
189. Costruire il parcheggio previsto in Via Piave al servizio dei residenti del quartiere di Porta a Lucca e dei quartieri limitrofi
190. Realizzare presso tutti i parcheggi scambiatori, un sistema di noleggio di bici
191. Realizzare parcheggi c.d. di corona, intorno all'area centrale a distanza di "piede" dai centri di interesse determinando le tariffe a seconda della diversa appetibilità degli stessi
192. Attuare politiche coordinate con i comuni dell'Area Pisana, ma non solo, un parcheggio scambiatore in prossimità di tutte le stazioni di partenza (treni e bus), al fine di incentivare i residenti dei comuni limitrofi ad utilizzare il mezzo pubblico

La PisaMo e il suo consolidamento

193. Consolidare e sviluppare il ruolo di Pisamo nella gestione di : sosta, segnaletica, sviluppo di tecnologie di controllo del traffico e della sosta, manutenzioni e interventi diretti sulla viabilità, sui parcheggi e più in generale sul sistema della mobilità
194. Sviluppare un servizio di Carpooling particolarmente dedicato all'organizzazione di viaggi casa-lavoro-casa che si ripetono e un servizio di Carsharing, con l'obiettivo di diminuire anche in questo modo il numero di veicoli circolanti in città
195. Reinvestire nella mobilità (segnaletica, strade, marciapiedi, etc.) la maggior parte delle risorse recuperate sulla strada (sosta a pagamento, multe, etc.), in modo da determinare una correlazione virtuosa
196. Sviluppare una piattaforma tecnologica per l'ottimizzazione dei processi relativi alla gestione dei permessi e delle autorizzazioni PCU e ZTL compresi i controlli e la gestione delle sanzioni mediante palmari

LOGISTICA URBANA

197. Realizzare una struttura per la logistica delle merci in grado di gestire il trasporto con veicoli commerciali non inquinanti, coinvolgendo le categorie economiche
198. Realizzare in accordo con i comuni dell'area, nuove infrastrutture, basi logistiche per il ricevimento e la distribuzione delle merci, piattaforme tecnologiche per l'ottimizzazione del servizio, controllo dinamico e automatizzato dei varchi di accesso, servizi di prenotazione e gestione della sosta dei bus turistici
199. Attuare pienamente il Protocollo d'Intesa con la Provincia ed i Comuni dell'Area Pisana sulla regolamentazione del traffico pesante, per scoraggiare il traffico di attraversamento e rendere omogenei i provvedimenti dei singoli comuni

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- disegnare un sistema di infrastrutture su tre livelli – generale, di area, interno alla città – capace di corrispondere alle grandi trasformazioni urbanistiche in essere e di futura attuazione
- migliorare i collegamenti e l'accessibilità metropolitana, soprattutto a favore dei viaggiatori pendolari
- garantire l'accessibilità al centro storico e contrastare l'impoverimento dell'offerta commerciale, incentivando nuovi insediamenti qualificati
- riqualificare gli assi pedonali della città, primo tra tutti l'asse pedonale progettato che va dalla Stazione centrale al Duomo, e che costituisce il percorso che attraversa l'intero centro storico consentendone la massima fruibilità e vivibilità
- riorganizzare il sistema di piste ciclabili, non solo all'interno della città ma anche di collegamento con i comuni limitrofi
- riorganizzare e potenziare i parcheggi scambiatori esistenti
- occorre, al fine di consentire alla PisaMo di operare in tempi ridotti e con grande flessibilità operativa, rendere operativo il principio per cui le risorse recuperate sulla "strada" devono essere reinvestite nelle politiche di mobilità



-
- migliorare la gestione dei flussi di traffico per i veicoli commerciali addetti alla distribuzione e ritiro delle merci

Al fine di completare il quadro conoscitivo delle azioni di sviluppo del triennio si allegano schede contenenti i le specifiche (descrizione delle principali attività, principali voci di ricavo e di costo, piano degli investimenti, fonti di finanziamento e risorse umane) per le seguenti aziende partecipate:

- CPT Spa
- Pisamo Spa

Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



PROGRAMMA N° 14 – LE GRANDI TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO E GLI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA

RIFERIMENTI: Programma di Mandato (3.8) – DALLA PERIFERIE AL CENTRO: OPERE PUBBLICHE E RIQUALIFICAZIONE URBANA, (4.2) – PER UN PIANO STRUTTURALE DI AREA, (4.3) – LO SVILUPPO URBANISTICO E LE GRANDI TRASFORMAZIONI, (4.4) LO SVILUPPO DEL LITORALE

Descrizione

Le specifiche azioni per lo sviluppo delle grandi trasformazioni del territorio e degli interventi per la riqualificazione urbana sono raggruppabili come segue.

DALLE PERIFERIE AL CENTRO: OPERE PUBBLICHE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Opere Pubbliche per valorizzare gli spazi

200. Proseguire l'azione di riqualificazione dell'asse Duomo – Stazione con la pavimentazione di Piazza dei Cavalieri e dell'area attigua alla chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano e Corso Italia, in relazione al progetto di riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele conseguente alla realizzazione del parcheggio sotterraneo
201. Riqualificare la zona di Via Tavoliera e ricongiungerla con Piazza Sant'Omobono
202. Sollecitare l'Atto per la realizzazione del II lotto della fognatura nera di Via Livornese (San Piero – La Vettola), da inserirsi in un più ampio progetto di valorizzazione e rilancio a fini turistici della Basilica di San Piero (dove è in corso la ricostruzione del Campanile), che comprenda anche interventi quali la realizzazione di una pista ciclo-pedonale, il riordino della Via Livornese e la realizzazione di una piazza pubblica come via di accesso alla Basilica
203. Definire un programma di manutenzione straordinaria degli edifici e spazi che ospitano i nostri figli, in modo da renderli sempre più accoglienti e sicuri e valutare opere di riconversione nel caso di strutture datate
204. Prevedere la riqualificazione dell'area ex Gatto Verde in Via Rook con la realizzazione di un parcheggio e la riconnessione a Via Borodin
205. Prevedere l'acquisizione della polveriera e delle aree contigue per la realizzazione di un'operazione di ricucitura urbana, e per la realizzazione del centro sociale
206. Proseguire l'opera di recupero e restauro delle mura repubblicane mediante l'incremento dei percorsi sopra le stesse e dei percorsi ciclo-pedonali e a verde intorno ad esse, con particolare riferimento al Vallo, al Bastione San Gallo e al Bastione Stampace
207. Completare il recupero dei palazzi comunali Pretorio e Gambacorti
208. Avviare la riqualificazione del Lungarno Guadalongo
209. Rifacimento di un piano organico dell'illuminazione pubblica con l'introduzione di tecnologie a risparmio energetico (LED) e la realizzazione di impianti fotovoltaici, predisponendo sistemi di illuminazione in grado di valorizzare alcuni beni monumentali
210. Completamento del progetto di recupero delle Logge di Banchi previa acquisizione della proprietà del piano superiore dal Demanio
211. Prevedere, mediante un concorso di progettazione e la vendita del diritto di superficie, la ricostruzione e riqualificazione del fronte di Largo Ciro Menotti
212. Proseguire nell'azione di riqualificazione dei cimiteri elaborando un piano regolatore ed attuando specifici interventi
213. Intervento organico su Coltano di intesa con il Parco per la messa in sicurezza di alcune strade e opere di riqualificazione, sviluppando il progetto di recupero e valorizzazione della stazione Marconi con l'interessamento degli enti coinvolti, attraverso il reperimento di risorse anche attraverso l'alienazione della scuola Diaz
214. Definire il progetto di manutenzione e messa in sicurezza del cavalcavia ferroviario di S.Ermete - La Cella, con ampliamento per realizzare un percorso ciclo-pedonale protetto
215. Ristrutturare le strade nella zona Campaldino
216. Prevedere la realizzazione di una piazza in Via Pardi a S.Giusto
217. Realizzare il II lotto per la messa in sicurezza idraulica di Porta a Lucca



L'attenzione all'Arredo Urbano per uno sviluppo armonico

218. Definire ambiti territoriali omogenei in cui condividere trasversalmente la tipologia degli elementi estetici e funzionali di arredo per favorire la successiva progettazione
219. Predisporre un Piano dell'arredo che individui la metodologia operativa ed il grado di priorità degli interventi per zone omogenee e per tipologia funzionale (rotonde, piazze, spartitraffico, aree pedonali etc...)
220. Predisporre un Regolamento dell'arredo e del decoro urbano che individui strategie per migliorare la qualità degli arredi e la relativa manutenzione; l'omogeneizzazione delle insegne commerciali; gli arredi esterni commerciali; gli interventi di lotta per affissione abusiva, scritte murali e volantinaggio; l'ottimizzazione dell'uso del colore e della luce decorativa
221. Elaborare strategie di miglioramento degli spazi in stretta relazione alla pianificazione della sosta di cicli, scooter e motocicli e della pianificazione/manutenzione degli spazi verdi
222. Favorire la cultura del rispetto degli elementi e degli spazi comuni attraverso una attività di informazione/formazione rivolta a famiglie e scuole
223. Favorire la condivisione di scelte operative interassessorili attraverso il confronto con altri Enti ed Istituzioni che già partecipano a tavoli permanenti di lavoro
224. Creare gruppi interdisciplinari di progettazione per garantire un adeguata valorizzazione delle sensibilità progettuali in ambito di evoluzione dell'arredo urbano
225. Proteggere alcuni murales raffiguranti delle ombre e presenti in alcune vie del centro storico
226. Verificare la possibilità di contratti "chiavi in mano" per omogeneizzare e rinnovare arredi di pregio a costo zero per l'Amministrazione

La cura e l'incremento del verde per migliorare la qualità della vita

227. Nell'ambito del completamento della riqualificazione del Giardino Scotto definire un regolamento d'uso che ne sfrutti le potenzialità di luogo di incontro e di manifestazioni di qualità, compatibilmente alla sua funzione di area verde attrezzata per bambini e famiglie
228. Riqualificare e rivedere lo spazio verde della Cittadella, potenziando le attrezzature presenti
229. Realizzare almeno una nuova area attrezzata per ogni circoscrizione favorendo la progettazione partecipata già sperimentata al Giardino Scotto
230. Creare un catasto georeferenziato ed interattivo delle aree verdi attrezzate della città
231. Creare un catasto del verde pubblico e dei giardini privati
232. Favorire progettualità di animazione e di utilizzo delle aree verdi da parte di associazioni che si occupano di bambini ed anziani
233. Operare per rendere fruibili giardini privati oggi chiusi ed inutilizzati
234. Incrementare le potature delle alberature privilegiando gli aspetti della sicurezza
235. Incrementare le adozioni di aree verdi da parte dei privati e degli Enti, continuare gli interventi di abbellimento di piazze e rotonde con l'iniziativa "Adotta un'area verde"
236. Accrescere le fioriture nel centro urbano
237. Favorire la passione per il verde nei bambini attraverso il progetto "Un orto in ogni scuola"
238. Incrementare la piantumazione di alberi in città
239. Intensificare la lotta al "Matsucoccus" che aggredisce i pini marittimi ed al cancro colorato del Platano
240. Realizzare un'area a verde in Via delle Rene a Ospedaletto
241. Prevedere un piano di recupero della golena d'Arno come parco fluviale
242. Favorire progettualità per la valorizzazione della pineta del litorale



PER UN PIANO STRUTTURALE D'AREA

243. Realizzare un coordinamento della pianificazione urbanistica con gli strumenti del piano strategico per arrivare ad un unico regolamento edilizio tra i Comuni dell'Area Pisana che risultano essere di fondamentale importanza per affermare la concezione dell'Area Pisana come un effettivo sistema territoriale
244. Programmare insediamenti abitativi e produttivi da parte dei singoli comuni non ha prodotto un soddisfacente equilibrio ambientale-urbanistico alla più ampia scala dell'Area Pisana, e ha indotto un consumo del territorio eccessivo che può essere limitato da politiche concordate in queste direzioni. Occorre pertanto ri-orientare, grazie a strumenti di pianificazione urbanistica, l'insieme delle politiche che comportano l'uso del territorio a fini abitativi e produttivi

LO SVILUPPO URBANISTICO E LE GRANDI TRASFORMAZIONI

245. Realizzazione e completamento del sistema museale dei Lungarni: Arsenali Medicei e ex convento di S. Vito per le navi romane e l'antico porto di Pisa; Palazzo Giuli e recupero urbanistico della zona dietro alla chiesa di S. Cristina; recupero a funzioni museali e di rappresentanza del piano superiore delle Logge di Banchi
246. Attuare l'accordo con il Ministero della Difesa e il Demanio per la costruzione di una nuova caserma per il Battaglione logistico a Ospedaletto e conseguente recupero delle tre caserme (Artale, Bechi Luserna e Curtatone e Montanara) sulla base delle norme e delle funzioni previste nel regolamento urbanistico e in relazione all'autofinanziamento di tutta l'operazione
247. Lavorare al completamento del trasferimento del Santa Chiara ed alla costruzione del secondo centro della Città; accompagnare la costruzione di Cisanello e della nuova sede della Provincia con piazze e verde (da periferia a quartiere complesso e multifunzionale)
248. Recuperare a fini di residenza abitativa e per servizi dell'area industriale ex Saint Gobain e delle altre strutture industriali dismesse, a Porta a Mare, tra la Strada Statale "Aurelia" e il Canale dei Navicelli
249. Promuovere la creazione di un circuito fluviale interno per la nautica da diporto in grado di collegare l'Arno con i Canale dei Navicelli e il porto di Livorno, con la necessaria apertura dell'Incile, prevista e finanziata con l'accordo Regione-Comune-OLT. Attuare un piano pluriennale di dragaggio e consolidamento delle sponde del canale dei navicelli e delle vie d'acqua
250. Perseguire l'obiettivo di realizzare il nuovo Stadio ad Ospedaletto e il recupero dell'area a Porta a Lucca
251. Sviluppare la cantieristica sul Canale dei Navicelli, rispondendo a nuove necessità d'insediamento già pressanti, cogliendo le opportunità di valorizzazione connesse al circuito fluviale e intervenendo, nell'ambito delle intese sulla Piattaforma logistica costiera, con opere che facilitino l'accesso al mare e alla portualità
252. Prevedere un accrescimento della ricettività alberghiera e dello sviluppo di un Centro per le attività congressuali di alto livello
253. Verificare il progetto di un nuovo polo fieristico ad Ospedaletto
254. Sostenere l'attuazione del "master plan" dell'aeroporto, anche con l'obiettivo di soddisfare l'esigenza di razionalizzare e alleggerire il rapporto fra l'avio stazione e il quartiere di San Giusto-San Marco, a partire dall'impatto ambientale e acustico, e da quello del traffico; sollecitare inoltre lo studio per una nuova pista trasversale, in grado di ridurre l'impatto del traffico aereo sulla città
255. Progettare un piano di recupero dell'area di Via Bovio, prospiciente alla fortezza San Gallo, con finalità di qualificazione culturale ed aggregazione giovanile

LO SVILUPPO DEL LITORALE

256. Accompagnare i lavori di realizzazione del Porto Turistico a Boccadarno, garantendo speditezza di realizzazione e qualità delle opere edilizie previste, in stretta connessione con il progetto di riqualificazione della passeggiata Marina di Pisa
257. Riqualificare il lungomare di Marina di Pisa in continuità con la realizzazione del porto turistico
258. Attuare il piano di sviluppo per il Calambrone e degli interventi di recupero delle Colonie e proseguimento dell'azione per la riqualificazione degli stabilimenti balneari
259. Completare il piano della mobilità sul litorale (vedi mobilità) con interventi volti a creare parcheggi scambiatori temporanei nei periodi estivi, rivalorizzando il vecchio tracciato del trammino per una linea diretta con il centro della città
260. Riordinare la funzionalità delle sedi scolastiche presenti sul litorale
261. Riqualificare, in connessione con la realizzazione del Porto di Marina, la Via Maiorca e, attraverso project financing o concessione, riqualificare Piazza Viviani



262. Completare con il II lotto le opere di fognatura di Tirrenia e sulla via Litoranea

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- conquistare uno standard permanente di qualità migliore
- garantire un'elevata qualità sia in fase progettuale che realizzativa delle opere pubbliche tramite una maggiore disponibilità di risorse legate alle manutenzioni straordinarie delle opere di urbanizzazione, un maggior coordinamento in tutti gli aspetti legati alla progettazione superando la rigidità del meccanismo incentivante previsto dalla normativa sui lavori pubblici, ponendo anche una diversa struttura organizzativa del sistema non per "funzioni" ma per "progetti" al fine di garantire una migliore qualità estetica e funzionale
- introdurre nella fase della progettazione preliminare delle opere il "metodo dell'analisi del valore" che consenta una valutazione dell'investimento con particolare attenzione all'andamento dei costi di gestione dell'opera stessa nel tempo
- favorire la realizzazione di opere pubbliche mediante meccanismi di concessione e di project financing
- sviluppare una chiara programmazione non solo di estetica degli spazi ma anche di funzionalità e fruibilità futura inquadrata nel contesto di un Piano/Regolamento dell'Arredo Urbano
- ripensare le aree di svago garantendo ai bambini che le frequentano decoro, pulizia, opportunità di accrescimento della propria autostima, possibilità di socializzazione anche attraverso il gioco, ed ai giovani e a tutti i cittadini spazi fruibili, sicuri e accoglienti
- realizzare un coordinamento della pianificazione urbanistica con gli strumenti del piano strategico per arrivare, intanto, ad un unico Piano Strutturale, in modo da indicare unitariamente i sistemi di sviluppo del territorio dei sei comuni dell'Area Pisana
- ri-orientare, grazie a strumenti di pianificazione urbanistica, l'insieme delle politiche che comportano l'uso del territorio a fini abitativi e produttivi
- promuovere la chiarezza d'indirizzi nell'interesse generale e per la realizzabilità economica delle trasformazioni, la capacità di concertazione e certezza dei tempi, l'apertura alla disponibilità degli investitori, la qualità progettuale e architettonica, la visione dell'impatto delle trasformazioni e il grande respiro innovativo per consentire a Pisa di aspirare a diventare uno dei cantieri della contemporaneità nonchè della riscoperta della dimensione urbana
- realizzazione del porto turistico di Marina di Pisa, dotato dei migliori standard di servizio, corredato di strutture residenziali e ricettive, ben integrato con l'abitato storico di Marina di Pisa, con il sistema ambientale del Parco e con il sistema di approdi turistici della golena d'Arno
- promuovere un salto di qualità del litorale pisano sul piano della riqualificazione urbanistica, tale da attrarre nuovi flussi di turismo
- sviluppare il Piano della Mobilità, puntando a grandi aree di parcheggio verdi e ad un sistema di trasporto rapido ed efficiente ed in sede riservata

Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



PROGRAMMA N° 15 – POLITICHE AMBIENTALI E DI PROTEZIONE CIVILE

RIFERIMENTI: Programma di Mandato (1.3) – UNA PROTEZIONE CIVILE DI ECCELLENZA PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE, (3.5) – GESTIONE RIFIUTI, (3.6) - L'AMBIENTE E LE RISORSE PRIMARIE, (3.7) LA RICERCA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ATTRAVERSO EMAS E AGENDA 21

Descrizione

Le specifiche azioni per lo sviluppo delle politiche ambientali e di protezione civile sono raggruppabili come segue.

UNA PROTEZIONE CIVILE DI ECCELLENZA PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE

- 263. Aggiornare periodicamente il Piano di Protezione Civile per i rischi di primo livello e integrarlo con Piani operativi rivolti a rischi specifici
- 264. Dotarsi di una rete di monitoraggio automatizzata dei livelli idrici per il coordinamento delle fasi di allarme e dell'intervento sinergico di enti ed associazioni
- 265. Favorire l'aggiornamento del personale comunale in ambito di intervento di emergenza
- 266. Attivare specifiche convenzioni con Associazioni/Enti per la gestione di specifici ambiti di gestione dell'emergenza
- 267. Diffondere la cultura della protezione civile nella comunità attraverso progetti di educazione scolastica, campagne di comunicazione ed altre iniziative di divulgazione mirate

GESTIONE DEI RIFIUTI

- 268. Elaborare un coordinamento di Area Pisana per la raccolta differenziata "porta a porta"
- 269. Procedere nell'impegno per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla legge in materia di raccolta differenziata e ciclo dei rifiuti
- 270. Introdurre la raccolta differenziata "porta a porta" come modo per raggiungere gli obiettivi previsti con strumenti e metodi di gestione innovativi e allargandola a tutta la città
- 271. Inserire sistemi premianti per i cittadini che più si impegnano nella raccolta differenziata anche utilizzando sistemi tecnologici innovativi
- 272. Sostenere il nuovo piano interprovinciale dei rifiuti sulla base di una scelta che individui con chiarezza il fabbisogno di impianti allo scopo di assicurare la piena autosufficienza
- 273. Attuare il Piano dei Rifiuti dell'ATO Costa che si basa sul potenziamento e lo sviluppo della termovalorizzazione
- 274. Avviare un percorso di verifica di una possibile aggregazione fra le aziende pubbliche o a maggioranza di partecipazione pubblica che operano nel ciclo dei rifiuti, per superare la frammentazione attuale, sulla base della pianificazione transitoria elaborata dall'ATO, che dovrà portare a un nuovo affidamento e a un gestore unico

L'AMBIENTE E LE RISORSE PRIMARIE

- 275. Avviare la predisposizione di un Piano ambientale dell'Area Pisana, coinvolgendo altre amministrazioni locali e sovraordinate, Università, Sant'Anna, CNR, Ente Parco, ASL, ARPAT, etc.
- 276. Adeguare la struttura alle competenze, alle professionalità ed alla mission risultanti dal nuovo approccio sistemico ed integrato
- 277. Salvaguardare la costa pisana salvaguardando le dune e le spiagge libere, con maggiore cura e decoro degli spazi pubblici
- 278. Realizzare politiche di sensibilizzazione per un consumo equilibrato delle risorse idriche ed un corretto uso dell'acqua potabile
- 279. Favorire il risparmio energetico cercando di attuare procedure specifiche a partire dagli edifici pubblici
- 280. Vincolare e incentivare le costruzioni e le ristrutturazioni, anche per gli edifici per usi industriali, ecologicamente sostenibili nell'ambito del nuovo regolamento edilizio e favorire l'installazione del solare termico e del fotovoltaico a partire dalle aree industriali

LA RICERCA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ATTRAVERSO EMAS E AGENDA 21



- 281. Estendere all'intera struttura comunale la certificazione ISO 14001 e la registrazione Emas definendo tutte le procedure ancora mancanti
- 282. Divulgare la registrazione EMAS nei diversi ambiti della comunità locale e tra tutti i dipendenti della struttura comunale
- 283. Dare seguito agli impegni assunti con la carta di Aalborg
- 284. Attivare i diversi forum previsti dal percorso di Agenda 21 al fine di intraprendere un lavoro partecipato e dinamico, capace di agire con modalità interattive e di negoziazione orientate al risultato
- 285. Redigere un Piano d'Azione Locale (PAL) in grado di definire l'insieme delle strategie di medio-lungo periodo

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- ampliare la capacità di lavoro in rete diminuendo tempi di intervento ed ottimizzando l'efficacia degli investimenti
- spingere per la raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi previsti, in particolare con il sistema della raccolta "porta a porta", che va rilanciato ed esteso a tutto il territorio comunale e promosso in coordinamento a livello di Area Pisana
- sostenere il nuovo piano interprovinciale dei rifiuti sulla base di una scelta che individui con chiarezza i fabbisogni impiantistici complessivi, per assicurare la piena autosufficienza
- verificare la fattibilità di un'aggregazione fra le aziende pubbliche o a maggioranza di partecipazione pubblica che gestiscono il ciclo dei rifiuti, per superare la frammentazione attuale
- promuovere un Piano ambientale dell'Area Pisana, elemento armonizzatore, punto di compensazione delle scelte urbanistiche, infrastrutturali e produttive che interessano il territorio
- costruire un quadro conoscitivo che consenta di valutare in modo integrato l'ambiente e lo sviluppo pianificato, individuando le criticità del sistema e proponendo le soluzioni con il rapporto costi/benefici più vantaggioso
- implementare il lavoro trasversale per l'estensione della registrazione EMAS già ottenuta per circa il 40% dell'Amministrazione e che deve essere estesa in tempi stabiliti da apposita delibera di giunta
- sviluppare un PAL (Piano di Azione Locale) che indirizza verso la sostenibilità le azioni trasversali poste in essere dall'Amministrazione

Al fine di completare il quadro conoscitivo delle azioni di sviluppo del triennio si allegano schede contenenti i le specifiche (descrizione delle principali attività, principali voci di ricavo e di costo, piano degli investimenti, fonti di finanziamento e risorse umane) per le seguenti aziende partecipate:

- A.E.P. - Agenzia Energetica Pisana Srl
- Ecofor Service Spa
- Gea Patrimonio Srl
- Gea Reti s.r.l.
- Geofor Patrimonio Spa
- Geofor Spa
- Toscana Energia Spa

Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



PROGRAMMA N° 16 – POLITICHE SOCIALI

RIFERIMENTI: Programma di Mandato (2.2) - PROMOZIONE PARI OPPORTUNITÀ, (2.3) - LA SOCIETÀ DELLA SALUTE E SUOI OBIETTIVI FUTURI, (2.4) - L'ASSISTENZA TERRITORIALE, (2.5) L'IMMIGRAZIONE E L'INTEGRAZIONE

Descrizione

Le specifiche azioni per lo sviluppo delle politiche sociali sono raggruppabili come segue.

PROMOZIONE PARI OPPORTUNITÀ:

286. Sviluppare strumenti per le politiche di genere (in particolare sperimentazione di forme di bilancio di genere, del piano dei tempi e degli orari della Città, nonché definizione del Piano d'Attuazione della Carta Europea per l'Uguaglianza)
287. Diffondere la cultura delle pari opportunità attraverso interventi di animazione nelle scuole, l'attuazione di buone pratiche e la cura dello stile della comunicazione, la realizzazione degli annuali Marzo delle Donne e del Premio Pisa Donna
288. Promuovere il riequilibrio della rappresentanza di genere attraverso un'attenzione alle nomine negli Enti, la diffusione di spot, la promozione di interventi formativi utili nella pratica politica
289. Valorizzare il ruolo degli Organismi consultivi e propositivi di Pari Opportunità del Comune (Comitato e Consiglio Cittadino), in particolare provvedendo alla revisione del regolamento del Consiglio Cittadino, favorendo l'ingresso di uomini nel Comitato d'Ente, rafforzando l'Ufficio Pari Opportunità
290. Contrastare la violenza intrafamiliare in rete con le Istituzioni e le Associazioni competenti, sviluppando e potenziando il programma NonDaSola (che integra azioni di sensibilizzazione, rilevazione, formazione e percorsi assistenziali)
291. Promuovere buone prassi sui luoghi di lavoro, a partire dal Comune, anche attraverso azioni di valorizzazione e monitoraggio delle carriere (avvio del comitato antimobbing), e sperimentare esperienze innovative disponibili sul territorio quali il facilitatore delle relazioni aziendali
292. Promuovere il potenziamento e l'ampliamento delle funzionalità consultoriali come luogo di promozione della salute psicofisica delle donne e degli uomini in ogni fascia di età
293. Promuovere pari opportunità di accesso alla Città per i segmenti di popolazione che più di altri si trovano discriminati per cause diverse, quali donne, bimbi/e, persone diversamente abili, persone anziane
294. Proseguire e stabilizzare il progetto per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne detenute in Don Bosco che vivono condizioni di discriminazioni multiple
295. Contrastare le discriminazioni per orientamento sessuale, mantenendo gli impegni che Pisa ha assunto aderendo nella passata legislatura alla rete LGBT
296. Rilanciare il registro delle unioni civili del Comune di Pisa, primo tra i comuni d'Italia ad averlo promosso, per il riconoscimento di pari diritti

L'ASSISTENZA TERRITORIALE:

297. Realizzazione Piano del Consorzio (Società della Salute): a partire dal 2011 provvedere al trasferimento al consorzio di beni immobili, finanziari e di personale in modo da consentirgli l'entrata a regime
298. Implementare un sistema di monitoraggio e controllo degli obiettivi assegnati alla Società della Salute

La Società della Salute e suoi obiettivi futuri:

Gli obiettivi da assegnare alla Società della Salute sono i seguenti:

- Mantenere e consolidare il livello di impegno politico e finanziario riguardo alle politiche sociali e sociosanitarie
- Aumentare il ruolo di indirizzo e controllo degli Enti locali nel governo della sanità
- Garantire la gestione unica della USL per il settore sanitario
- Consolidare le forme di gestione associata dei servizi e coinvolgere appieno il Terzo Settore
- Rafforzare i livelli di integrazione socio-sanitaria e sperimentare percorsi assistenziali integrati anche per assicurare la continuità tra ospedale e territorio
- Rendere unitarie le funzioni di governo migliorando la programmazione e il controllo dei servizi socio-sanitari e sviluppando la cultura dei processi di qualità nei servizi socio-sanitari
- Sviluppare le azioni di integrazione con gli altri settori che incidono sullo stato di salute della popolazione
- Costruire il sistema unico di accesso alle prestazioni con particolare riguardo all'appropriatezza delle risposte ed al governo della domanda anche per diminuire le liste d'attesa e garantire la migliore qualità degli interventi



- Sostenere l'utilizzo di tecnologie innovative nel monitoraggio dello stato di salute territoriale e nell'assistenza domiciliare delle persone
- Promuovere l'associazione tra medici di famiglia e integrarli con i servizi territoriali per consentire una maggiore flessibilità nell'orario e una maggiore efficacia nella prestazione

Assistenza Socio-Sanitaria

- 299. Dopo lo spostamento del Santa Chiara rafforzare la presenza dei servizi sociali e socio-sanitari sul nostro territorio
- 300. Definire un accordo con il CNR per il monitoraggio dello stato di salute territoriale
- 301. Completare e attivare il dormitorio di Via Conte Fazio, nell'ambito del più ampio "Progetto Homeless"
- 302. Aprire una struttura per malati terminali e per soggetti disabili gravi ed in coma

Servizi per gli Anziani

- 303. Attivare lo sportello unico di accesso ai servizi sociali e sanitari, prevedendo forme di accompagnamento agli sportelli e migliorando gli strumenti di informazione, anche con l'utilizzo del Terzo Settore
- 304. Puntare al raddoppio dell'assistenza domiciliare e di quella domiciliare di prossimità (anche attraverso percorsi di programmazione, accreditamento e gestione della rete di assistenza domiciliare delle c.d. badanti)
- 305. Mantenere e, se possibile, aumentare i posti nelle residenze assistite (RSA)
- 306. Aprire la RSA di Via Garibaldi e il Centro Diurno per malati di Alzheimer

Servizi Per I Diversamente Abili Con Una Attenzione Alle Infrastrutture

- 307. Riprendere il censimento delle barriere architettoniche presenti negli edifici pubblici, nelle strade e nelle piazze, definendo un piano decennale relativo ai necessari interventi per la loro rimozione in collaborazione con tutte le istituzioni cittadine, partendo dai progetti già in campo (progetto PEBA nel centro storico), e prevedendo un percorso di sensibilizzazione e di educazione civica all'interno delle scuole di Pisa
- 308. Realizzare una nuova Residenza Sanitaria per Disabili
- 309. Terminare la nuova struttura ricettiva di Piaggerta
- 310. Realizzare il punto unico di accesso per la non autosufficienza
- 311. Aumentare i posti nei centri per disabili
- 312. Sviluppare l'assistenza domiciliare e di prossimità

L'IMMIGRAZIONE E L'INTEGRAZIONE

- 313. Favorire i ricongiungimenti familiari e la presenza di alunni stranieri nelle scuole
- 314. Favorire percorsi di partecipazione alla vita della città, realizzando momenti di comunicazione e di incontro con le comunità di stranieri (anche attraverso una Consulta Comunale degli Stranieri)
- 315. Promuovere una effettiva integrazione, rendendo fruibili per tutti gli stranieri i servizi ordinari oltre a quelli loro dedicati (sportelli per l'immigrazione)
- 316. Rafforzare le competenze interculturali degli operatori, e offrire un sostegno competente con attività di mediazione linguistico - culturale, in modo da rendere effettivamente accessibili i servizi della pubblica amministrazione
- 317. Mantenere alta l'attenzione sulle situazioni di maggiore fragilità come le donne vittime di violenza, i richiedenti asilo e rifugiati, i minori non accompagnati, le famiglie numerose
- 318. Aiutare le famiglie immigrate a trovare il proprio percorso di vita, rendendole stabili con un lavoro onesto e una casa decorosa, facendole contribuire alla crescita della città
- 319. Continuare la battaglia per l'estensione del diritto di voto ai cittadini immigrati dopo avere già modificato lo statuto del comune di Pisa, per una legge nazionale sul diritto di voto



320. Integrare culture e tradizione diverse nei differenti quartieri della città attraverso l'individuazione di soggetti e di punti di riferimento e di mediazione
321. Proseguire il lavoro del progetto "Città Sottili", per aumentare e garantire la frequenza scolastica e l'integrazione dei bimbi rom, nonché l'inserimento lavorativo, e completare gli inserimenti abitativi previsti superando i campi abusivi (attraverso un sempre più stretto rapporto con i Comuni della zona e con la Società della Salute per poter avere la forza di una rete stretta anche nei confronti della Regione Toscana, con cui è indispensabile continuare e rafforzare il dialogo sia sulle gestione dei fenomeni che sulla questione investimenti)
322. Sviluppare il rapporto con la Prefettura e la Questura rispetto al controllo della legalità e del territorio
323. Completare la costruzione del Villaggio a Coltano, e avviare un progetto per superare l'insediamento di Via Maggiore di Oratoio

Al fine di completare il quadro conoscitivo delle azioni di sviluppo del triennio si allegano schede contenenti i le specifiche (descrizione delle principali attività, principali voci di ricavo e di costo, piano degli investimenti, fonti di finanziamento e risorse umane) per le seguenti aziende partecipate:

- Consorzio Società della Salute
- Farmacie Comunali Spa

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- Realizzare una valorizzazione delle differenze di genere
- Mettere al centro di tutte le politiche un'ottica di genere (Mainstreaming)realizzando un significativo livello di coordinamento e messa in rete di obiettivi e strumenti
- Realizzare tutte le possibili condizioni per ottenere una effettiva continuità di cura e/o di assistenza tra l'ospedale e il territorio mettendo al centro dell'azione la Società della salute
- Tenere alta la qualità dell'assistenza sanitaria ampliando il ruolo della sanità pisana ad una scala più vasta
- Mantenere un ampio e articolato tessuto di servizi per gli anziani
- Instaurare una sempre più fitta rete tra enti ed istituzioni capace di orientare i lavori in modo sinergico per fornire servizi di qualità che possano accompagnare il disabile per tutta la vita
- Sviluppo di politiche di accoglienza per l'immigrazione commisurate alle possibilità e ancorate ad iniziative che favoriscano un'accoglienza regolata ed organizzata e l'integrazione

Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



PROGRAMMA N° 17 – SVILUPPO ECONOMICO

RIFERIMENTI: Programma di Mandato (4.1) – LA CITTA' DEI SAPERI, DELL'INNOVAZIONE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE, (4.7) – L'ECONOMIA DELLE FILIERE PRODUTTIVE LOCALI E TRADIZIONALI

Descrizione

Le specifiche azioni per lo sviluppo delle politiche di sviluppo economico sono raggruppabili come segue.

LA CITTÀ DEI SAPERI, DELL'INNOVAZIONE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

324. Mettere a sistema le risorse intellettuali, di conoscenza, di ricerca ed imprenditoriali per fare del nostro territorio e dell'Area Pisana un distretto tecnologico diffuso e dello sviluppo sostenibile (anche attraverso la costituzione di una specifica Consulta per lo sviluppo economico e l'innovazione)
325. Pisa città "Digitale": condividere una visione delle tecnologie come strumento moderno al servizio dei cittadini, delle imprese, della comunità e dello sviluppo economico e produttivo
326. Favorire lo sviluppo in un ambito d'area di tre poli produttivi innovativi e di ricerca: il biomedicale, le nuove fonti energetiche, l'ICT (nuove tecnologie utili sia ad uno slancio economico innovativo, che alla qualità della vita dei cittadini)
327. Pisa città dell'"Innovazione": creare un coordinamento permanente tra Comune, Università di Pisa, Enti di Ricerca, Camera di Commercio, Provincia di Pisa, Azienda per il Diritto allo Studio, mondo dell'impresa e associazioni di categoria per favorire l'impiego, per la formazione post-laurea e professionale, per la strutturazione di processi di trasferimento tecnologico e la creazione di nuove imprese (Spin-Off) provenienti dal mondo della ricerca
328. Avviare un percorso per la creazione di una fondazione per l'innovazione, coinvolgendo le istituzioni universitarie, le fondazioni bancarie e l'imprenditoria, la cui finalità sarà quella di promuovere l'incontro tra mondo della ricerca e impresa, nonché l'insediamento di aziende hi-tech sul territorio
329. Promuovere l'aggregazione di impresa e l'internazionalizzazione puntando e valorizzando strumenti manageriali avanzati da affiancare alle aziende del territorio
330. Pisa è la prima città per uso di internet e questo deve essere un valore condiviso ed un marchio riconosciuto - iPisa - attorno al quale realizzare un festival internazionale su internet e sulle tecnologie ICT
331. Realizzare un premio annuale alla migliore idea imprenditoriale innovativa del territorio pisano per l'offerta di beni e servizi
332. Promuovere e incentivare la creazione di un fondo per l'innovazione pubblico-privato che finanzi e favorisca lo start-up, l'insediamento, l'accelerazione, il marketing, l'internazionalizzazione, l'export di imprese tecnologicamente innovative e che sviluppi strumenti di marketing avanzato per attrarre investimenti privati nel nostro territorio
333. Costruire un settore all'interno del comune che si occupi di sviluppo economico, innovazione e marketing strategico
334. Semplificare le procedure per le attività produttive, attraverso la realizzazione dello sportello unico delle attività produttive (integrazione Suap e Sueu), ed una progressiva digitalizzazione delle pratiche
335. Avviare la costruzione di una base di dati sulle attività economiche produttive, fondamentale per una migliore programmazione del territorio e delle iniziative
336. Effettuare un censimento delle aree produttive esistenti
337. Riqualificazione dell'area produttiva di Ospedaletto: Piano Energetico degli insediamenti, mobilità e servizi, cartellonistica funzionale
338. Incentivare l'insediamento produttivo nei settori strategici dell'ICT, del Biomedicale, dell'Energia
339. Pisa città dell'Idrogeno: favorire la creazione di un consorzio sull'economia, le tecnologie e l'utilizzo dell'idrogeno tra Università, Normale, Sant'Anna, CNR, ENEL ricerche
340. Incoraggiare la creazione di un consorzio o di un coordinamento tra i privati per la progettazione delle opere per la realizzazione della zona produttiva Pisa - Cascina

La grande sfida e le enormi potenzialità dei Navicelli



- 341. Il Centro Servizi e Ricerca per la Nautica permetterà lo sviluppo di servizi avanzati per l'area dei Navicelli e per il settore: formazione, innovazione dei processi, facilitazione dei rapporti con la subfornitura locale (artigianato, impiantistica, tecnologie avanzate), ricerca di nuovi materiali e fonti energetiche pulite
- 342. Creare un'immagine ed un marchio unico e riconoscibile nel mondo della nautica da diporto e della produzione di Megayacht dell'area dei Navicelli e più in generale del circuito fluviale Bocca d'Arno, Golena, Incile, Canale dei Navicelli, Scolmatore, Porto di Marina
- 343. Realizzazione di un polo tecnologico nell'area dei Navicelli, per mettere innovazione, ricerca ed hi-tech al servizio dello sviluppo della cantieristica

L'ECONOMIA DELLE FILIERE PRODUTTIVE LOCALI E TRADIZIONALI

- 344. Promuovere la produzione alimentare locale anche per superare le incongruenze e i problemi che affliggono i nostri sistemi agro-alimentari a partire dalla produzione all'interno del parco di San Rossore
- 345. Incentivare il ruolo dei mercati locali riportando i contadini all'interno dei mercati tradizionali privilegiando la stagionalità dei prodotti, e individuando all'interno della città un luogo riconoscibile per le filiere corte e i prodotti biologici (latte, carne, ortaggi)
- 346. Ridefinire funzionalmente il mercato ortofrutticolo presente in zona Ospedaletto, attraverso la razionalizzazione degli spazi esistenti o l'individuazione di una nuova collocazione del mercato stesso
- 347. Valorizzare le produzioni locali, di concerto con le altre amministrazioni locali, la camera di commercio, le associazioni di categoria e di prodotto, per sostenere le realtà ancora esistenti e soprattutto per ripristinare i mercati rionali e di paese
- 348. Promuovere interventi anche sul fronte culturale ed inserire nei pacchetti turistici l'enogastronomia e le produzioni locali

Al fine di completare il quadro conoscitivo delle azioni di sviluppo del triennio si allegano schede contenenti i le specifiche (descrizione delle principali attività, principali voci di ricavo e di costo, piano degli investimenti, fonti di finanziamento e risorse umane) per le seguenti aziende partecipate:

- Navicelli Spa

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- diventare sempre più una delle città europee ad impiego intensivo delle tecnologie digitali
- sviluppare la programmazione strategica in un orizzonte "Pisa 2020", cooperando nell'area vasta e spingendo iniziative per i settori d'alta innovazione per realizzare marketing territoriale all'altezza delle potenzialità
- saper mettere a sistema le risorse intellettuali, di conoscenza, di ricerca ed imprenditoriali per fare del nostro territorio e dell'Area Pisana un distretto tecnologico diffuso.
- creare sul canale dei Navicelli un polo insediativo di aziende (già presenti sul territorio o che vogliono insediarsi a Pisa perché già sul mercato internazionale) che operino per il miglioramento continuo delle produzioni dei Navicelli (ICT applicata alla nautica, studi di consulenze e progettazioni, etc.)
- realizzare un contratto di servizio che chiarisca gli ambiti di intervento della Navicelli S.p.a. e che possa dare ulteriore slancio all'esperienza vincete di questi anni
- creare un'immagine ed un marchio unico e riconoscibile nel mondo della nautica da diporto e della produzione di Megayacht dell'area dei Navicelli e più in generale del circuito fluviale Bocca d'Arno, Golena, Incile, Canale dei Navicelli, Scolmatore, Porto di Marina
- ripensare ai modelli di sviluppo e di consumo a partire dal cibo valorizzando i prodotti locali, le filiere corte, i gruppi d'acquisto solidali
- individuare un luogo della città che si affianchi alle numerose iniziative già presenti sul territorio che sia dedicato ai prodotti locali, alle cosiddette filiere corte, alla stagionalità e tipicità dei prodotti

Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



PROGRAMMA N° 18 - PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (PIUSS COMUNE DI PISA)

Descrizione del programma

Il PiuSS consiste in 18 progetti aventi quale obiettivo lo sviluppo socio-economico della città attraverso il miglioramento della qualità urbana e ambientale: essi coinvolgono più attori istituzionali (Provincia, Asl, Università...) e sono stati cofinanziati con le risorse previste dal POR e con quelle direttamente provenienti dalla Regione. Dovranno essere avviati entro il 2010 e collaudati entro la fine del 2014.

I 14 progetti realizzati dal comune di Pisa sono i seguenti:

- 349. Cittadella Galileiana: riqualificazione e recupero ex Stallette (€ 2.971.000,00)
- 350. Cittadella Galileiana: riqualificazione ex macelli pubblici (€ 2.000.000,00)
- 351. Cittadella Galileiana: nuova ludoteca scientifica e museo del calcolo (€ 920.000,00)
- 352. Progetto Mura: valorizzazione della Promenade Architecturale (€ 3.000.000,00)
- 353. Progetto Mura: restauro e valorizzazione del sistema fortificato (€ 5.826.000,00)
- 354. Riqualificazione del Giardino Scotto (€ 980.000,00)
- 355. Area della Cittadella: recupero e riqualificazione degli spazi pubblici (€ 5.178.000,00)
- 356. Area della Cittadella: recupero di aree per servizi al pubblico del Museo delle Navi (€ 3.000.000,00)
- 357. Progetto percorsi turistici: realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali (€ 1.630.000,00)
- 358. Centro commerciale naturale di Corso Italia: riqualificazione (€ 1.475.000,00)
- 359. Museo della Grafica: recupero funzionale di Palazzo Lanfranchi (€ 480.000,00)
- 360. Piazza dei Cavalieri: riqualificazione (€ 2.900.000,00)
- 361. Centro polifunzionale San Zeno: ristrutturazione dell'immobile a fini sociali (€ 1.248.000,00)
- 362. Polo scolastico San Francesco: realizzazione di un asilo nido (€ 1.396.955,00)

I progetti realizzati, invece, da altre istituzioni sono:

- 363. Nuova sede APT: punto di informazione e accoglienza turistica (PROVINCIA DI PISA)
- 364. Il Battistero di Pisa nei percorsi della fede e cultura entro le mura urbane (OPERA DELLA PRIMAZIALE PISANA)
- 365. Ristrutturazione e utilizzo a fini sociali del fabbricato in via Gioberti (PROVINCIA DI PISA)
- 366. Centro accoglienza e sportello "Oltre il Muro" (ASL)

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- realizzazione di funzioni rare e di pregio legate alla cultura e alla ricettività turistica, tali da costituire fattori di attrazione, garantendo la maggiore sostenibilità economico-finanziaria degli interventi
- recupero e la riqualificazione di aree ed edifici strategici per la città, introducendo forme di integrazione tra operatori pubblici, forze produttive e amministrazione comunale
- miglioramento della qualità ambientale ed architettonica degli edifici e dello spazio pubblico
- rafforzamento delle infrastrutture materiali e immateriali per la promozione turistica
- potenziamento dei servizi alla persona, in modo da favorire l'eliminazione delle ineguaglianze e dei fattori di discriminazione, promuovendo la parità tra uomini e donne e la creazione di occupazione femminile

Risorse umane da impiegare



L'attuazione del programma, attraversando in maniera trasversale, pur se differenziata, l'intera struttura organizzativa comunale, comporterà il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ente.

Risorse strumentali da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle eventualmente da reperire e/o già in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma stesso o delle sue parti.



SCHEDE AZIENDE



Denominazione: Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.			
Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa: Servizio di controllo impianti termici.			
Principali voci di ricavo e di costo della Società:			
Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi		Ricavi	
Per Servizi	185.103	Vendite e Prestazioni	428.417
Per Godimento Beni di Terzi	12.894	Contributi c/Esercizio	20.203
Per Personale	209.084		
Principali voci di costo della Società relative ai servizi erogati al Comune di Pisa:			
Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi			
Per Godimento beni di terzi	0		
Per Servizi	9.990		
Per Personale	12.165		
Ammortamenti	0		
spese postali	4.068		
Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013 Nel triennio sono previsti investimenti per ammodernamento e/o aggiornamento tecnologico di entità non rilevante.			
Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti Totalmente con Risorse Interne.			
Struttura Organizzativa Direttore Amministrazione e affari generali Gestione Caldaie Nuovi business			
Consistenza della Dotazione Organica N. 7 dipendenti (di cui 4 a tempo determinato) e n. 4 contratti a progetto.			



Denominazione:

Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. (A.P.E.S.)

Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa:

Gestione Edilizia Residenziale Pubblica e del Patrimonio attribuito ai Comuni ex art.3 c.1 LR 77/98 - unità immobiliari del Comune di Pisa n. 3040 pari al 46,5% del totale delle unità immobiliari gestite dalla società.

Principali voci di ricavo e di costo della Società:

Dati estratti da Bilancio 2009	
Costi	
Per Servizi	3.243.445
Per Godimento Beni di Terzi	909.242
Per Personale	1.891.486
Accantonamenti per rischi e oneri	1.095.790
Ammortamenti	373.463
Oneri diversi di Gestione	2.385.120

Principali voci di costo della Società relative ai servizi erogati al Comune di Pisa:

Dati estratti da Bilancio 2009	
Costi	
Per Personale	879.492
spese di manutenzione ordinaria alloggi	917.900
spese generali amministrative	267.193

Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013

Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti

Struttura Organizzativa

Consistenza della Dotazione Organica

N. 36 dipendenti di cui:

n. 1 direttore;

n. 2 dirigenti;

n. 3 quadri;

n. 30 impiegati (di cui n.2 in part time).



Denominazione:			
Compagnia Pisana Trasporti S.p.A.			
Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa:			
Trasporto Pubblico Locale e Ausiliari del traffico			
Principali voci di ricavo e di costo della Società:			
Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi		Ricavi	
Per Materie Prime	5.251.712	Vendite e Prestazioni	30.309.774
Per Servizi	6.093.106	Altri Ricavi Vari	2.222.709
Per Personale	18.899.301	Contributi c/Esercizio	2.609.132
Ammortamenti	3.309.655	Contributi c/Capitale quota annua	959.952
Principali voci di costo della Società relative ai servizi erogati al Comune di Pisa:			
Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi	T.P.L.	ausiliari del traffico	
Per Personale	8.969.135	18.200	
Ammortamenti	1.570.679		
trazione	1.273.629		
Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013			
Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti			
Struttura Organizzativa			
T.P.L.			
Gestione movimento area pisana - Gestione movimento area valdera - Gestione movimento area valdicecina			
Officina			
Logistica e magazzino - Officina di Pisa - Gestione Tecnica - Officine valdera, zona del cuoio e valdicecina			
Gestione rete e servizi			
U.R.P. - Programmi di esercizio - Controlli esterni - Segreteria e cura del patrimonio			
Consistenza della Dotazione Organica al 31/12/2009			
n. 462 dipendenti, di cui:			
n. 1 dirigente;			
n. 2 quadri;			
n. 22 impiegati;			
n. 437 operai.			



Denominazione:

Ecofor Service S.p.A.

Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa:

nessuno

Principali voci di ricavo e di costo della Società:

Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi		Ricavi	
Per Materie Prime	680.483	Vendite e Prestazioni	14.309.742
Per Servizi	5.758.826	Incrementi di Immobilizzazioni per	731.947
Per Godimento Beni di Terzi	480.159	Altri Ricavi e Proventi	894.777
Per Personale	1.895.804		
Ammortamenti	1.542.310		
Accantonamenti	1.911.869		

Principali voci di costo della Società relativi ai servizi erogati al Comune di Pisa:

Dati estratti da Bilancio 2009	
Costi	
Per Godimento beni di terzi	0
Per Servizi	0
Per Personale	0
Ammortamenti	0
Oneri diversi di Gestione	0

Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013

Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti

Struttura Organizzativa

Consistenza della Dotazione Organica

N. 34 dipendenti, di cui:
n. 2 dirigenti;
n. 3 quadri;
n. 9 impiegati;
n. 20 operai.



Denominazione: Fondazione Teatro di Pisa			
Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa: Gestione del teatro di Pisa.			
Principali voci di ricavo e di costo della Società:			
Dati Estratti da Bilancio 2009			
Costi		Ricavi	
Per Personale	2.443.430	Contr. c/Es. Comune di Pisa	1.622.000
Per Servizi	1.425.610	Contr. c/Es. Pres. Cons. Dip. Spett.	781.051
Ammortamenti e Svalutazioni	366.510	Proventi da Iniziative	398.161
Oneri diversi di gestione	202.294	Contr. c/Es. Fond. CR Pisa	358.078
		Contr. c/Es. Regione Toscana	306.000
		Rimborsi da Enti e Compagnie	260.173
		Proventi da Produzioni	239.611
		Incassi	212.654
Principali voci di costo della Società relativi ai servizi erogati al Comune di Pisa:			
Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi			
Per Personale	1.615.979		
Spese Artistiche	851.240		
Spese Servizi	422.729		
Oneri diversi di gestione	314.007		
Ammortamenti e Leasing	165.810		
Svalutazione Crediti e Acc.	176.202		
Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013			
Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti			
Struttura Organizzativa			
Consistenza della Dotazione Organica			
N. 31 dipendenti, di cui:			
n. 6 quadri;			
n. 16 impiegati;			
n. 9 operai			
Sono escluse le maestranze artistiche che sono in funzione della programmazione artistica.			



Denominazione:			
Farmacie Comunali di Pisa S.p.A.			
Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa:			
Gestione Farmacie Comunali.			
Principali voci di ricavo e di costo della Società:			
Dati Budget 2010			
Costi		Ricavi	
Acquisti di Merci	7.467.445	Ricavi DPC	87.719
CO.GE	82.990	Ricavi Integrativa	427.734
Affitto	342.802	Ricavi da Corrispettivi	6.568.277
Leasing	29.035	Ricavi da Ricette	3.935.959
Costi del Personale	2.483.002	Ricavi da Studi Medici	103.540
Costi Generali Sede	791.191	Variazione Rimanenze	283.718
Ammortamenti	89.781		
Principali voci di costo della Società relativi ai servizi erogati al Comune di Pisa:			
Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi			
Per Godimento beni di terzi	358.448		
Per Servizi	342.011		
Per Personale	2.611.784		
Ammortamenti	0		
Oneri diversi di Gestione	0		
Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013			
Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti			
Struttura Organizzativa			
Amministratore Delegato: Ufficio Amministrativo; Studi medici; n. 6 sedi farmaceutiche.			
Consistenza della Dotazione Organica			
N. 49 dipendenti, di cui: n. 6 dirigenti direttori farmacia; n. 33 farmacisti collaboratori; n. 5 magazzinieri (di cui 1 a T.D.); n. 2 impiegati amministrativi n. 3 impiegate - segreteria studi medici			



Denominazione: Gea Patrimonio S.r.l.														
Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa: Proprietà e gestione patrimoniale delle reti, impianti e dotazioni immobiliari strumentali ed afferenti alla gestione ed erogazione dei servizi pubblici locali di raccolta e smaltimento dei rifiuti.														
Principali voci di ricavo e di costo della Società: La società non presenta ricavi ma solo costi per servizi (complessivi a € 3.914 come da Bilancio 2009), principalmente per consulenze amministrative. La società non ha personale.														
Principali voci di costo della Società relativi ai servizi erogati al Comune di Pisa: <table border="1"><thead><tr><th colspan="2">Dati estratti da Bilancio 2009</th></tr><tr><th colspan="2">Costi</th></tr></thead><tbody><tr><td>Per Godimento beni di terzi</td><td>0</td></tr><tr><td>Per Servizi</td><td>0</td></tr><tr><td>Per Personale</td><td>0</td></tr><tr><td>Ammortamenti</td><td>0</td></tr><tr><td>Oneri diversi di Gestione</td><td>0</td></tr></tbody></table>	Dati estratti da Bilancio 2009		Costi		Per Godimento beni di terzi	0	Per Servizi	0	Per Personale	0	Ammortamenti	0	Oneri diversi di Gestione	0
Dati estratti da Bilancio 2009														
Costi														
Per Godimento beni di terzi	0													
Per Servizi	0													
Per Personale	0													
Ammortamenti	0													
Oneri diversi di Gestione	0													
Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013 Non risultano investimenti programmati né bilanci preventivi approvati														
Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti Non risultano investimenti programmati né bilanci preventivi approvati														
Struttura Organizzativa Amministratore unico- Ufficio Amministrativo in outsourcing.														
Consistenza della Dotazione Organica Non risultano dotazioni organiche														



Denominazione:

Gea Servizi per l'Ambiente S.p.A.

Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa:

Società immobiliare con partecipazione nel capitale sociale del gestore del Servizio Idrico Integrato.
Nessun servizio viene erogato alla collettività, al comune di Pisa o nel suo interesse.

Principali voci di ricavo e di costo della Società:

Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi		Ricavi	
Per Godimento beni di terzi	908.520	Ricavi Vendite e Prestazioni	639.023
Per Servizi	124.250	Altri Ricavi e Proventi	593.732
Per Personale	26.658	Proventi da Partecipazioni	549.367
Ammortamenti	27.855	Proventi Finanziari	80.067
Oneri diversi di Gestione	31.034		

Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013

Nessun Investimento è previsto per il triennio 2011-2013

Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti

Nessun Investimento è previsto per il triennio 2011-2013

Struttura Organizzativa

Consistenza della Dotazione Organica

n. 1 Operaio (contratto di collaborazione)



Denominazione:

Gea Reti S.p.A.

Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa:

Società proprietaria delle reti del Servizio Idrico Integrato - la società non svolge alcun servizio verso la collettività, né verso il comune di Pisa o nel suo interesse.

Principali voci di ricavo e di costo della Società:

Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi		Ricavi	
Per Godimento beni di terzi	908.520	Ricavi Vendite e Prestazioni	639.023
Per Servizi	124.250	Altri Ricavi e Proventi	593.732
Per Personale	26.658	Proventi da Partecipazioni	549.367
Ammortamenti	27.855	Proventi Finanziari	80.067
Oneri diversi di Gestione	31.034		

Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013

Nessun Investimento è previsto per il triennio 2011-2013

Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti

Nessun Investimento è previsto per il triennio 2011-2013

Struttura Organizzativa

Consistenza della Dotazione Organica



Denominazione:

Geofor Patrimonio S.p.A.

Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa:

Gestione patrimoniale delle reti, impianti e dotazioni immobiliari, relativi al servizio raccolta rifiuti.

Principali voci di ricavo e di costo della Società:

Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi		Ricavi	
Per Servizi	435.229	Ricavi da Affitto Impianti	4.160.000
Per Ammortamenti	2.940.353	Contributi Regionali	363.304
Oneri Diversi di Gestione	59.116		
Interessi passivi verso banche	934.381		

NOTE:
- La società non ha personale.
- Per il 2010 i ricavi affitto impianti sono previsti per € 4.000.000, come da Relazione sulla Gestione Bilancio 2009.

Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013

Non risultano investimenti programmati né bilanci preventivi approvati

Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti

Non risultano investimenti programmati né bilanci preventivi approvati

Struttura Organizzativa

Amministratore unico-
Ufficio Amministrativo in outsourcing.

Consistenza della Dotazione Organica

Non risultano dotazioni organiche



Denominazione:			
Geofor S.p.A.			
Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa:			
Gestione Rifiuti Solidi Urbani.			
Principali voci di ricavo e di costo della Società:			
Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi		Ricavi	
Per Materie Prime	3.183.800	Ricavi Vendite e Prestazioni	53.805.895
Per Servizi	25.149.732	Altri Ricavi e Proventi	3.497.032
Per Godimento Beni di Terzi	8.638.423		
Per Personale	12.737.467		
Ammortamenti	1.810.776		
Svalutazioni Crediti	2.076.000		
Oneri Diversi di Gestione	2.886.387		
Dati da Budget ricevuto con e-mail del 10/11/2009 - Riferimento ANNO 2010			
Costi		Ricavi	
Costi Operativi	36.583.107	Ricavi Operativi Complessivi	53.893.117
Costo Personale	11.667.744		
Vedi Allegato 9	1.283.660		
Accantonamenti	1.079.422		
Vedi Allegato 9			
Principali voci di costo della Società relativi ai servizi erogati al Comune di Pisa:			
Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi			
Per Godimento beni di terzi	0		
Per Servizi	0		
Per Personale	0		
Ammortamenti	0		
Oneri diversi di Gestione	0		
Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013			
Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti			
Struttura Organizzativa			
Consistenza della Dotazione Organica al 31/12/2009			
N. 262 dipendenti, di cui:			
n. 2 dirigenti;			
n. 3 quadri;			
n. 83 impiegati;			
n. 173 operai.			
Inoltre, n. 5 somministrazioni lavoro e n. 1 contratto a progetto.			



Denominazione:

Navicelli di Pisa S.p.A.

Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa:

Manutenzione ordinaria e straordinaria del canale navigabile Pisa-Livorno e dell'area portuale e sue pertinenze.

Principali voci di ricavo e di costo della Società:

Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi		Ricavi	
Per Servizi	840.612	Ricavi per Vendite e Prestazioni	913.971
Godimento Beni di Terzi	28.719	Altri Ricavi e Proventi	525.991
Per Personale	85.179		
Ammortamenti	66.271		
Oneri diversi di Gestione	152.074		

Principali voci di costo della Società relativi ai servizi erogati al Comune di Pisa:

Dati estratti da Bilancio 2009	
Costi	
Per Servizi	570.313
Per Personale	85.179
manutenzione canale	376.417

Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013

Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti

Struttura Organizzativa

Consistenza della Dotazione Organica

N. 3 dipendenti a tempo indeterminato.

N. 6 collaborazioni a progetto.



Denominazione:

PISAMO Azienda per la Mobilità S.p.A.

Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati:

Gestione dei servizi funzionali al governo del sistema di mobilità urbana: gestione sosta a pagamento; ufficio bici; gestione varchi elettronici ZTL; permessi venatori e ZTL; Global Service Strade; rimozione veicoli.

Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa:

Dati Budget 2010			
Costi		Ricavi	
Per Materie Prime	80.000	Ricavi Sosta ordinari	5.100.000
Contratto con COPISA	2.307.500	Ricavi Parcheggi	4.190.000
Contratto Gestione Marine	63.000	Servizio Global Service Strade	2.575.287
Oneri Diversi di Gestione	5.262.787	Contributi c/Capitale quota annua	1.000.000
Contratti Pulizie	37.000	Altri Ricavi	93.200
Organi Sociali	91.050		
Per Godimento Beni di Terzi	3.158.618		
Per Personale	630.000		
Ammortamenti	735.000		

Principali voci di costo della Società relativi ai servizi erogati al Comune di Pisa:

Dati estratti da Bilancio 2009	
Costi	
Per Godimento beni di terzi	0
Per Servizi	0
Per Personale	0
Ammortamenti	0
Oneri diversi di Gestione	0

Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013

Investimenti complessivi nel triennio 2011-2013: 13,11 milioni di euro di cui:

- Segnaletica..... 1,08 milioni di euro;
- nodi viabilità.....2,88 milioni di euro;
- parcheggi.....6,63 milioni di euro;
- manut. Piattaforme Stradali.....2,52 milioni di euro;

Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti

Mutuo passivo.....6,63 milioni di euro
Trasferimenti Conune di Pisa... 6,48 milioni di euro

Struttura Organizzativa

Consistenza della Dotazione Organica

n. 11 dipendenti, di cui:
n. 1 dirigente;
n. 10 impegnati.



Denominazione:

Consorzio Società della Salute

Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa:

Nell'esercizio 2009 le attività socio- sanitarie sono state erogate tramite la ASL.

Principali voci di ricavo e di costo della Società:

Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi		Ricavi	
Per Servizi	1.583.037	Ricavi da Locazione Immobili	1.639.161
Per Godimento Beni di Terzi	10.753	Noleggio Cogeneratore	40.000
Per Personale	365.746	Recupero Spese Condominiali	1.746.292
Ammortamenti	923.591	Altri Ricavi e Proventi	306.438
Oneri Diversi di Gestione	118.680		
Interessi passivi verso banche	270.148		

Principali voci di costo della Società relativi ai servizi erogati al Comune di Pisa:

Dati estratti da Bilancio 2009	
Costi	
Per Godimento beni di terzi	0
Per Servizi	0
Per Personale	0
Ammortamenti	0
Oneri diversi di Gestione	0

Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013

Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti

Struttura Organizzativa

Consistenza della Dotazione Organica



Denominazione:			
Società delle Entrate Pisa S.p.A. in forma abbreviata S.E.Pi. S.p.A.			
Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa:			
Gestione e Riscossione delle Entrate Comunali.			
Principali voci di ricavo e di costo della Società:			
Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi		Ricavi	
per servizi	3.416.508	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.508.135
Personale	2.381.741	Proventi finanziari	103.490
Godimento beni di terzi	258.953		
oneri diversi di gestione	138.218		
Ammortamenti	126.443		
Principali voci di costo della Società relativi ai servizi erogati al Comune di Pisa:			
Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi			
per servizi	2.359.406		
Personale	1.480.438		
Principali voci di ricavo e di costo della Società:			
Dati Budget 2010			
Costi		Ricavi	
Oneri c/c postale	87.000	Aggio	4.690.025
Spese Spedizione e notifica	1.515.333	Recupero Spese	2.334.000
Spedizione Notifica Ingiunzioni	605.000	Recupero Spese Coattivo	506.000
T-Serve	60.300	Ricavi Diversi	30.000
Spese Diverse	798.400		
Personale	1.499.700		
Manutenzione e Assistenza	2.000		
Servizi e Consulenze e altre spese	311.800		
Spese Indirette	2.334.131		
Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013			
Investimenti in hardware e software per complessivi € 150.000,00 per l'anno 2010			
Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti			
Interamente coperti attraverso l'autofinanziamento dalla società			
Struttura Organizzativa			
Direttore Generale			
Quadro direttivo			
Gare, contratti e patrimonio (Contenzioso tributario) - Servizi tecnologici e informativi - Sistema gestione qualità (segreteria di direzione)- referente sepi Service - Relazioni esterne - Gestione tributi e accertamento (accert. trib. territorio)- cosap icp - Ufficio sanzioni amministrative (contenzioso extratrib)- ufficio contabilità - ufficio entrate extratributarie - Ufficio Recupero Crediti			
Coordinamento Sicurezza			
Consistenza della Dotazione Organica			
N. 61 dipendenti, di cui:			
n. 1 dirigente;			
n. 1 quadro;			
n. 56 impiegati;			
n. 3 operai.			



PROSPETTO PER RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA: S.E.Pi. spa

ATTIVITA' EFFETTUATE PER IL COMUNE DI PISA	LE ENTRATE GESTITE	BUDGET 2010				DESCRIZIONE ATTIVITA' (IN SINTESI)
		COSTI		RICAVI SOCIETA' CON IMPATTO SUL BILANCIO DEL COMUNE	RICAVI SOCIETA' SENZA IMPATTO SUL BILANCIO DEL COMUNE	
		Costi variabili	Costi fissi diretti			
Gestione e riscossione entrate tributarie	46.380.000,00	-403.444,00	-2.515.501,00	3.070.939,00	80.000,00	Le funzioni dell'ufficio tributi sono state interamente trasferite alla società che gestisce e riscuote (ordinaria e coattiva) tutte le entrate relative a Imposta Comunale sugli Immobili, Tassa Smaltimento e Raccolta Rifiuti, Suolo Pubblico, Pubblicità e Affissioni. Nell'ambito della gestione del Suolo Pubblico, alla società è stata affidata anche la funzione di rilascio delle concessioni.
Riscossione sanzioni amministrative	6.080.000,00	-2.499.261,00	-1.225.141,00	790.400,00	2.980.000,00	Il comando di P.M. trasferisce alla società tutte le tipologie dei verbali emessi (verbi elettronici, ausiliari del traffico e vigili: sia Codice della Strada e sia Amministrativi) e S.E.Pi. provvede a svolgere tutte le fasi successive: dall'inserimento dei verbali nelle banche dati fino ad arrivare all'eventuale esecuzione forzata, in caso di mancata riscossione.
Riscossione altre entrate extratributarie	12.281.000,00	-52.090,00	-268.899,00	284.120,00	36.000,00	S.E.Pi. riscuote (ordinaria e coattiva) le entrate relative a: Refezione e Trasporto scolastico, Asili Nido, Servizi cimiteriali (compresa la Luce Votiva), Permessi a Costruire, ZTL.
Funzioni attinenti alla gestione ordinaria/riscossione delle Entrate Patrimoniali	2.550.000,00	11.740,00	93.260,00	105.000,00	10.000,00	Alla società sono state affidate alcune attività relative alla gestione ordinaria del patrimonio comunale oltre alla riscossione (ordinaria e coattiva) delle relative entrate.
TOTALE	67.291.000,00	-2.966.535,00	-4.102.801,00	4.250.459,00	3.106.000,00	
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.) Totale ricavi - Totale costi				7.356.459,00		
				287.123,00		

AGGIO MEDIO S.E.Pi. (relativo alla gestione/riscossione di tutte le entrate e per ogni loro fase: ordinaria, coattiva, esecuzione forzata)	6,32%	AGGIO EQUITALIA (solo fase coattiva)	9%
---	--------------	---	-----------

Analisi costi più rilevanti	Importo	% sul totale costi
Personale	2.437.221,00	34,48%
Spedizione e notifica (comprensivo degli importi fatturati da SEPI Service)	2.092.426,00	29,60%
Fitti passivi	225.800,00	3,19%
Sepi Service (ulteriori attività oltre alle attività per spedizione e notifica)	509.750,00	7,21%
Totale	5.265.197,00	74,48%

Occorre precisare che attualmente nei fitti passivi sono inserite le voci relative all'affitto dell'immobile di Piazza Facchini e del Magazzino/Archivio a S.Martino Ulmiano: la società ha già sottoscritto il preliminare per l'acquisto di una porzione dell'immobile nel nuovo complesso immobiliare cd. "Sesta Porta" e quindi al termine dei lavori di costruzione (si prevede a fine 2013) ci sarà una consistente patrimonializzazione della società.

Sepi Service (società strumentale di SEPI e controllata al 100%)	Importo
Ricavi	947.967,00
Costi	914.239,80
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.) Totale ricavi - Totale costi	33.727,20

OBIETTIVI 2010

Gli obiettivi assegnati alla Società per l'anno 2010 sono i seguenti:

- 1. Per l'insieme delle entrate affidate in gestione e riscossione alla Società l'obiettivo complessivo di accertamento è fissato in misura non inferiore al 100% delle previsioni di bilancio. Per l'insieme delle entrate affidate in riscossione alla Società (che siano gestite o meno dalla stessa) l'obiettivo complessivo di riscossione in conto competenza è fissato in misura almeno maggiore al 85,00% del totale dei relativi*
- 2. Nell'ambito della riscossione delle entrate in conto residui è prioritaria la riscossione dei residui (anno 2009 e precedenti) relativi al recupero della TARSU e della connessa Addizionale nonché del residuo n.*
- 3. La S.E.PI. potenzierà le attività di controllo del territorio e di accertamento secondo un progetto di attività che persegua le finalità della Deliberazione della G.C. n. 1 del 08.01.2007 ad oggetto "Legge finanziaria 2007, art. 1, commi 179 e seguenti. Misure organizzative" in materia di impiego degli agenti accertatori. Il*
- 4. Con riferimento alla Deliberazione della G.C. n. 144 del 12.11.2008, la S.E.PI. attuerà il controllo delle dichiarazioni I.S.E.E. acquisite nell'ambito dei procedimenti tributari gestiti direttamente, sottoponendo a controllo almeno il 50% delle dichiarazioni pervenute, relazionando alla Giunta, per il tramite dell'Assessore alle Finanze, sull'attività svolta, con cadenza semestrale. Attuerà altresì il controllo delle dichiarazioni ISEE*
- 5. La S.E.PI. svolgerà ogni attività necessaria all'attuazione del Protocollo di intesa fra il Comune di Pisa e la Guardia di Finanza in materia di contrasto all'evasione (approvato con Deliberazione della G.C. n. _____ del _____) fornendo alla Guardia di Finanza i dati ed il supporto allo scopo necessari;*
- 6. La S.E.PI. opererà il controllo dei requisiti dichiarati dai soggetti passivi ICI per beneficiare dell'aliquota ridotta per le unità abitative locate con contratto concordato, di cui all'art. 9 del Regolamento per la gestione dell'Imposta Comunale sugli Immobili. Il controllo avverrà a campione su almeno il 30% dei soggetti che beneficiano dell'aliquota ridotta. La Società relazionerà alla Giunta, per il tramite dell'Assessore alle Finanze,*
- 7. La S.E.PI. affiancherà e supporterà il Comune nelle attività necessarie alla conclusione di un accordo con l'Università di Pisa finalizzato ad sostenere forme di interscambio di dati utili in materia di contrasto all'evasione con particolare riferimento alla casistica degli immobili locati a studenti residente fuori della sede*

Denominazione:

Toscana Energia S.p.A.

Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa:

Distribuzione del gas.

Principali voci di ricavo e di costo della Società:

Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi (€)		Ricavi (€)	
Per Materie Prime	7.697.025	Vendite e Prestazioni	87.421.511
Per Servizi	15.192.915	Incrementi per lavori interni	17.379.514
Per Gobimento Beni di Terzi	6.992.761	Altri Ricavi e Proventi	8.476.439
Per Personale	24.174.576	Proventi da Partecipazioni	7.693.553
Ammortamenti	19.288.116		
Oneri Diversi di Gestione	8.817.509		
Oneri Finanziari	2.132.004		

Principali voci di costo della Società relativi ai servizi erogati al Comune di Pisa:

Dati estratti da Bilancio 2009	
Costi (€)	
Per Materie Prime	593.441
Per Servizi	1.171.374
Per Personale	1.863.859

Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013

Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti

Struttura Organizzativa

Consistenza della Dotazione Organica

N. 424 dipendenti.



Denominazione:

Valdarno S.r.l.

Breve descrizione delle principali attività e servizi erogati al Comune di Pisa:

Realizzazione di edifici e di strutture destinati a sedi di servizi pubblici; gestione, riqualificazione, acquisto, e alienazione delle aree e degli immobili con particolare riferimento a quelli di proprietà degli enti e delle aziende socie.

Principali voci di ricavo e di costo della Società:

Dati estratti da Bilancio 2009			
Costi		Ricavi	
Per Servizi	1.583.037	Ricavi da Locazione Immobili	1.639.161
Per Godimento Beni di Terzi	10.753	Noleggio Cogeneratore	40.000
Per Personale	365.746	Recupero Spese Condominiali	1.746.292
Ammortamenti	923.591	Altri Ricavi e Proventi	306.438
Oneri Diversi di Gestione	118.680		
Interessi passivi verso banche	270.148		

Principali voci di costo della Società relativi ai servizi erogati al Comune di Pisa:

Dati estratti da Bilancio 2009	
Costi	
Per Godimento beni di terzi	0
Per Servizi	0
Per Personale	0
Ammortamenti	0
Oneri diversi di Gestione	0

Piano degli investimenti per il Triennio 2011-2013

Non vengono predisposti piani di investimento triennali. Nell'esercizio 2011 si prevedono i seguenti investimenti per manutenzioni straordinarie e/o ristrutturazioni:

- Edificio I - nuova destinazione ad uso uffici - 243.600 €
- Sistemazione piazzale mezzi pesanti - 96.000 €

Fonti di Finanziamento degli Investimenti Previsti

Fonti proprie

Struttura Organizzativa

Consistenza della Dotazione Organica

n. 1 responsabile - n. 3 impiegati (di cui 2 tecnici) - 6 operai



PIANO TRIENNALE DEGLI OBIETTIVI PER PROGRAMMI

MAPPA DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ NEL COMUNE DI PISA



Processi primari e relativi servizi

P01 GESTIRE L'ASSETTO E L'UTILIZZO DEL TERRITORIO

- SERVIZIO 01 - Disciplinare l'uso e l'assetto del territorio
- SERVIZIO 02 - Realizzare un'opera pubblica
- SERVIZIO 03 - Regolare gli interventi di trasformazione del territorio realizzati da altri soggetti
- SERVIZIO 04 - Controllare e garantire il corretto uso del territorio
- SERVIZIO 05 - Assegnare contributi derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria
- SERVIZIO 06 - Rilasciare permessi per l'occupazione di suolo pubblico
- SERVIZIO 07 - Rilasciare autorizzazioni all'installazione di mezzi pubblicitari

P02 PROMUOVERE LA TUTELA DELL'AMBIENTE

- SERVIZIO 01 - Raccolta e smaltimento dei rifiuti
- SERVIZIO 02 - Spazzamento strade ed aree pubbliche, e igiene urbana
- SERVIZIO 03 - Tutelare aria, acqua, suolo e sottosuolo, animali

P03 PIANIFICARE E GESTIRE LA MOBILITÀ URBANA

- SERVIZIO 01 - Disciplinare la mobilità urbana
- SERVIZIO 02 - Rilasciare titoli per la sosta e la circolazione sul territorio comunale
- SERVIZIO 03 - Prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale
- SERVIZIO 04 - Rilevare gli incidenti stradali
- SERVIZIO 05 - Servizi per la mobilità ciclabile
- SERVIZIO 06 - Servizi di trasporto pubblico locale

P04 PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E IL TURISMO

- SERVIZIO 01 - Servizi ed iniziative per il marketing territoriale
- SERVIZIO 02 - Disciplinare l'esercizio delle attività economiche
- SERVIZIO 03 - Regolare l'esercizio delle attività economiche
- SERVIZIO 04 - Vigilare sull'esercizio delle attività economiche
- SERVIZIO 05 - Gestire interventi e progetti inerenti le attività produttive

P05 PROMUOVERE L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE

- SERVIZIO 01 - Servizi educativi per la prima infanzia (3 mesi - 3 anni)
- SERVIZIO 02 - Servizi educativi delle scuole dell'infanzia comunali (3 - 6 anni)
- SERVIZIO 03 - Servizi educativi integrativi
- SERVIZIO 04 - Servizio di refezione scolastica
- SERVIZIO 05 - Servizio di trasporto scolastico ed extra-scolastico
- SERVIZIO 06 - Riconoscere ed erogare benefici scolastici individuali
- SERVIZIO 07 - Servizio di assistenza scolastica agli alunni/studenti disabili
- SERVIZIO 08 - Organizzare/gestire progetti ed eventi a carattere educativo

P06 PROMUOVERE LA CULTURA

- SERVIZIO 01 - Gestire i beni e gli spazi culturali
- SERVIZIO 02 - Organizzare, promuovere e sostenere eventi a carattere culturale
- SERVIZIO 03 - Organizzare e promuovere le Manifestazioni Storiche
- SERVIZIO 04 - Servizi bibliotecari presso la Biblioteca Centrale e la Mediateca Regionale
- SERVIZIO 05 - Servizi bibliotecari presso la Biblioteca dei Ragazzi

P07 PROMUOVERE LO SPORT E LE ATTIVITÀ RICREATIVE

- SERVIZIO 01 - Gestire le strutture sportive comunali
- SERVIZIO 02 - Concedere l'uso di spazi presso impianti scolastici
- SERVIZIO 03 - Organizzare, promuovere e sostenere eventi a carattere sportivo



P08 SERVIZI DEMOGRAFICI : ANAGRAFE E STATO CIVILE

- SERVIZIO 01 - Tenere i registri comunali di anagrafe e stato civile
- SERVIZIO 02 - Rilasciare documenti di identità
- SERVIZIO 03 - Rilasciare certificazioni anagrafiche e/o di stato civile
- SERVIZIO 04 - Tenere il registro di raccolta dei testamenti biologici
- SERVIZIO 05 - Celebrazione di matrimonio civile

P09 TOPONOMASTICA

- SERVIZIO 01 - Aggiornare il piano topografico comunale e gestire l'onomastica stradale

P10 STATISTICA

- SERVIZIO 01 - Effettuare rilevazioni periodiche di dati ISTAT
- SERVIZIO 02 - Effettuare rilevazioni ai fini delle indagini multiscopo ISTAT
- SERVIZIO 03 - Gestire l'organizzazione a livello locale dei censimenti ISTAT

P11 GESTIRE I SERVIZI ELETTORALI E DI LEVA MILITARE

- SERVIZIO 01 - Tenuta e aggiornamento delle liste elettorali
- SERVIZIO 02 - Gestire le consultazioni elettorali
- SERVIZIO 03 - Formazione e aggiornamento delle liste di leva

P12 GESTIRE I SERVIZI CIMITERIALI

- SERVIZIO 01 - Gestire le strutture cimiteriali
- SERVIZIO 02 - Servizi cimiteriali (sepulture, tumulazioni, traslazioni)
- SERVIZIO 03 - Servizio di cremazione
- SERVIZIO 04 - Servizio di lux perpetua

P13 CASA E SOCIALE

- SERVIZIO 01 - Fornire sostegno abitativo a soggetti e famiglie in stato di bisogno
- SERVIZIO 02 - Erogare contributi a invalidi civili per acquisto prima casa senza barriere architettoniche
- SERVIZIO 03 - Servizio di trasporto destinato a persone non in grado di servirsi degli ordinari mezzi pubblici
- SERVIZIO 04 - Servizi sociali

P14 GARANTIRE LA SICUREZZA LOCALE

- SERVIZIO 01 - Servizi di Protezione Civile
- SERVIZIO 02 - Altre attività per la sicurezza locale

P15 COMUNICAZIONE E TRASPARENZA - PARTECIPAZIONE

- SERVIZIO 01 - Comunicare alla cittadinanza informazioni sull'attività istituzionale
- SERVIZIO 02 - Garantire il diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi
- SERVIZIO 03 - Fornire informazioni sull'attività comunale
- SERVIZIO 04 - Pubblicare dati e informazioni sulle partecipazioni comunali
- SERVIZIO 05 - Pubblicare e controllare i compensi degli amministratori nelle società partecipate
- SERVIZIO 06 - Promuovere e supportare gli organismi territoriali di partecipazione
- SERVIZIO 07 - Promuovere e supportare forme e strumenti per la partecipazione popolare

P16 VARIE

- SERVIZIO 01 - Servizi a supporto degli Uffici Giudiziari
- SERVIZIO 02 - Servizi di supporto per l'associazionismo e per soggetti esterni



Processi di supporto e relativi servizi

S01 PROGRAMMAZIONE - ORGANIZZAZIONE - CONTROLLO

- SERVIZIO 01 - Definire le strategie e le politiche dell'Ente
- SERVIZIO 02 - Esplicitare gli obiettivi operativi di gestione
- SERVIZIO 03 - Verificare il raggiungimento degli obiettivi operativi di gestione
- SERVIZIO 04 - Attuare strumenti e meccanismi per il controllo organizzativo
- SERVIZIO 05 - Verificare la realizzazione delle strategie ed il relativo impatto all'esterno
- SERVIZIO 06 - Rilevare e dimostrare i risultati di gestione
- SERVIZIO 07 - Rilevare e dimostrare la situazione del gruppo comunale
- SERVIZIO 08 - Monitoraggio dei contratti di servizio
- SERVIZIO 09 - Elaborare analisi settoriali e report specifici su particolari tematiche
- SERVIZIO 10 - Regolarità amministrativa e contabile

S02 GESTIRE LE RISORSE STRUMENTALI

- SERVIZIO 01 - Acquisire e/o dismettere beni immobili
- SERVIZIO 02 - Gestire ed amministrare i beni immobili di proprietà comunale
- SERVIZIO 03 - Gestire il demanio marittimo e fluviale
- SERVIZIO 04 - Mantenere in efficienza il patrimonio immobile comunale
- SERVIZIO 05 - Gestire l'uso di spazi e locali comunali per finalità istituzionali
- SERVIZIO 06 - Acquisire forniture di beni e servizi
- SERVIZIO 07 - Assicurare la disponibilità di automezzi ai dipendenti comunali
- SERVIZIO 08 - Fornire servizi di tipografia agli uffici comunali
- SERVIZIO 09 - Gestire il sistema informatico comunale (infrastrutture hardware e software)
- SERVIZIO 10 - Gestire il flusso documentale

S03 GESTIRE LE RISORSE UMANE

- SERVIZIO 01 - Reperire le risorse umane
- SERVIZIO 02 - Formare e aggiornare le risorse umane
- SERVIZIO 03 - Garantire la sicurezza, l'igiene e la salute sui luoghi di lavoro
- SERVIZIO 04 - Erogare il trattamento economico al personale
- SERVIZIO 05 - Gestire il personale
- SERVIZIO 06 - Elaborare la disciplina decentrata in materia contrattuale

S04 GESTIRE LE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

- SERVIZIO 01 - Reperire le risorse finanziarie
- SERVIZIO 02 - Acquisire le entrate ed erogare le spese
- SERVIZIO 03 - Gestire le spese economali
- SERVIZIO 04 - Rendicontare l'utilizzo di contributi straordinari

S05 SUPPORTARE GLI ORGANI DELL'ENTE ED ALTRI ORGANISMI

- SERVIZIO 01 - Supportare l'attività del Sindaco
- SERVIZIO 02 - Supportare l'attività del Consiglio Comunale e dei Consiglieri
- SERVIZIO 03 - Supportare l'attività della Presidenza del Consiglio Comunale
- SERVIZIO 04 - Supportare l'attività della Giunta Comunale e degli Assessori
- SERVIZIO 05 - Garantire un servizio di trasporto a Sindaco e Assessori
- SERVIZIO 06 - Supportare l'attività del Segretario Generale / Direttore Generale
- SERVIZIO 07 - Supportare l'attività del Collegio dei Revisori
- SERVIZIO 08 - Supportare l'attività del Difensore Civico
- SERVIZIO 09 - Supportare l'attività del Garante dei Detenuti
- SERVIZIO 10 - Supportare l'attività dell'Ufficio di Piano Strategico
- SERVIZIO 11 - Gestire le partnership e le relazioni istituzionali esterne



S06 SUPPORTARE L'ATTIVITÀ COMUNALE

SERVIZIO 01 - Fornire supporto e consulenza agli uffici comunali in materia economico/finanziaria

SERVIZIO 02 - Fornire supporto e consulenza agli uffici comunali in materia giuridica

SERVIZIO 03 - Fornire supporto e consulenza agli uffici comunali in materia di rapporto di lavoro

SERVIZIO 04 - Fornire supporto e consulenza agli uffici comunali in materia contrattuale

SERVIZIO 05 - Attività di segreteria e di supporto amministrativo

SERVIZIO 06 - Gestire il contenzioso dell'Ente

SERVIZIO 07 - Gestire i sinistri dell'Ente

